Venerdì 31 Agosto 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 207

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6. Estero: Anno L. 180.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Mazzini 10 UDINE (Tel. 3-55) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffa Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50 %, e tassa previdenza giornalisti in più

Intensa attività politica

nel mese di Settembre

I LAVORI DEL GRAN CONSIGLIO

ROMA, 31. — Il mese di settembre segna l'inizio di un periodo di grande attività con importanti riunioni.

Dal 1. settembre i prefetti verranno a turno a Roma per riferire al Capo del Governo sulla situazione delle loro provincie. Essi illustreranno i problemi, che interessano le popolazioni, problemi alcuni già in via di attuazione e altri allo studio per la loro soluzione.

I primi prefetti saranno quelli della Venezia Giulia, Tridentina ed Euganea. E' desiderio di S. E. Benito Mussolini che i prefetti scrivano una dettagliata relazione sui bisogni dei loro amministrati ed illustrino la situazione economica e finanzaria delle varie provincie. Tutti questi elementi serviranno al Duce per formare il quadro generale della situazione interna onde riferirne al Gran Consiglio.

IL DIRETTORIO DEL PARTITO

Il Direttorio del Partito è convocato per il 4 settembre alle ore 10 a Palazzo Vidoni. Il Direttorio ascolterà una dettagliata relazione del Segretario del Partito on. Turati, sulla situazione del Partito, ovunque ottima, e sull'azione svolta nel campo economico, culturale ed organizzativo. Si occuperà quindi dei lavori preparatori del Gran Consiglio, convocato per il giorno 7 settembre alle ore 22 nella sala della biblioteca a Palazzo Chigi.

Sugli argomenti che verranno posti in discussione non è ancora possibile dire dettagliatamente. Possiamo dire soltanto che dopo aver ascoltato la relazione Turati sulla attività del Partito, il Gran Consiglio esaminerà e risolverà una serie di problemi economici che già nel paese il Partito, attraverso il Segretario federale, viene affrontando. Contemporaneamente alle situazioni locali che questi problemi involgono, verrà pure esaminato con grande probabilità il tema della preparazione elettorale secondo la nuova legge fascista, preparazione che si svolge con fervore ed alacrità in seno a tutte le grandi Confederazioni, le quali hanno avuto in proposito precise e chiare disposizioni da parte del Ministero degli Interni.

UNA RELAZIONE DEL DUCE

Come ha fatto in ogni riunione del Gran Consiglio, il Duce, con ogni probabilità, farà una relazione sulla politica estera ed interna svolta dal Governo in quest'ultimo periodo. Si ritiene che il Duce non parlerà della politica generale del Governo, ma affronterà i problemi che interessano la vita del paese, indicando la via per la loro soluzione.

Saranno quindi ampliamente illustrati i problemi economici e finanziari. I lavori del Gran Consiglio dureranno tre o quattro sedute. L'ordine delg iorno dei lavori sarà prima fissato dal Capo del Governo in un colloquio col Segretario del Partito on. Turati.

Circa il Consiglio dei ministri si crede che esso verrà convocato dopo la fine del Gran Consiglio.

Il ritorno di Turati a Roma

Il Segretario del Partito, on. Turati, ha fatto ritorno questa mane a Roma, reduce dall'aver assistito alla fase conclusiva delle importanti manovre nel Monferrato.

L'on. Augusto Turati insieme al Presidente dell'O. N. B. on. Renato Ricci, si recherà a presenziare l'inaugurazione del grande convegno ginnastico al campo sportivo di Arezzo, convegno che promette di essere interessantissimo come rassegna di forze giovanili. Il convegno si svolgerà nei giorni 7, 8, e 9 settembre.

Un giornalista francese

a Villa Torlonia

Il Duce e l'Italia di domani

PARIGI, 31. — *Il «Petit Parisien» di domenica pubblicherà il secondo articolo su Benito Mussolini di Henry Benaud che reca come sottotitolo* «Un tête a tête col Duce a Villa Torlonia». *Il giornalista dice che, recatosi a Villa Torlonia ha trovato il Duce a cavallo mentre prendeva lezioni agli ostacoli. Dopo avere accennato alla vita frugale del presidente aggiunge che è vero che egli non possiede ricchezze e continua; il disinteressamento assoluto è in un uomo politico segno di aristocrazia morale.*

Mussolini ride di cuore, ma non sorride quasi mai. E' una caratteristica che merita attenzione; denunzia l'uomo d'azione. Talvolta concentrato, talvolta espansivo egli è ostile a qualsiasi frivolezza, sfugge tutto ciò che è artificiale e specialmente la mondanità e i piaceri. Nel suo colloquio avendo il giornalista accennato alla solitudine in cui vive il Duce questi ha detto:

— Io non sono da compiangere, la lettura, la spedizione degli affari correnti, la riflessione, ecco di che occuparmi! Pensate che un uomo politico ha bisogno di costruire lo avvenire. E' molto poco il tempo per Lui! La vita di un uomo di stato è breve, se egli lavora, più breve delle altre vite! L'uomo pubblico è sempre un uomo solo. La solitudine è un nostro dovere, bisogna accettarla.

E più oltre scrive: **Chi lo ha conosciuto** *nel 1922 sempre in guardia stringendo le mascelle senza tregua, pronto a partire a fondo, una posa di ferro, gli trova ora un'aria quasi scettica. E' il marchio dell'esperienza. Mussolini non porta solo il peso delle sue lotte, delle sue responsabilità, egli pensa all'avvenire egli ne parla con una specie di inquieta asprezza.*

L'Italia di domani sarà la figlia della nostra volontà, essa sarà ciò che noi l'avremo fatta.

L'arresto di Cesare Rossi

ROMA, 31. — I fuoruscito Cesare Rossi, entrato clandestinamente in territorio italiano a Campione, è stato arrestato dalla polizia italiana. Con lui è stata arrestata una donna che lo accompagnava tale Margherita Durand. (Stefani).

L'apoteosi di Carlo Del Prete

Intorno alla salma di Carlo Del Prete — sublime esempio di amor filiale, di fede cosciente, di serena fortitudine nei dolori più strazianti del corpo, di estremo eroismo nel servire la Patria — si è inchinata ieri tutta Genova, commossa e reverente. La grande Città sospese, per un pomeriggio, l'immane suo lavoro per dedicare l'anima sua dolente alla glorificazione del purissimo Eroe. Genova che interpretava fedele, il dolore e la fierezza dell'Italia. E con la città parata a lutto, erano associate le rappresentanze delle più alte gerarchie il Capo del Governo, rappresentato dal Prefetto; S. E. il Sottosegretario Balbo; l'esercito, e in particolare le armi dell'aria e dell'acqua; la milizia; le autorità politiche locali. Ed erano con Genova tante altre città d'Italia: Roma, che si è fatta rappresentare dal Podestà di Genova, Lucca, Thiene. Ed al dolore di Genova, dell'Italia si erano associati anche i rappresentanti degli altri Stati, esponendo dalle sedi dei Consolati rispettivi la bandiera a mezz'asta; e il Brasile sopratutti, il quale aveva mandato il proprio ambasciatore presso il Quirinale appositamente a Genova.

Quando il «Conte Rosso», portante la salma dell'Eroe giunse nel porto, aveva già ricevuto i primi saluti della Patria — nelle acque di Ventimiglia dal cacciatorpediniere «Monzambano» e «Curtatone» in vicinanza del porto di Genova, dal transatlantico «Duilio», l'equipaggio del quale assieme a tutti i passeggeri, allineati in coperta, salutarono la salma romanamente e gettarono in mare una ghirlanda; e in prossimità dell'arrivo, dal Capo dell'Aeronautica, il sotto segretario on. Balbo, e da una squadriglia di diciotto apparecchi al comando del generale De Pinedo, che sopra il conte Rosso compivano ardite evoluzioni in onore del Prode.

Le solenni onoranze funebri

Viaggiava sul «Conte Rosso» anche il Comandante Ferrarin, che non ha voluto staccarsi dal suo compagno di volo. Appena sceso, ricevette l'abbraccio della sorella e dei congiunti, mentre le autorità, e primo tra esse l'ambasciatore del Brasile, vanno a stringergli la mano.

Lo sbarco del feretro e il suo collocamento sopra un affusto di cannone, provoca una profonda, generale commozione. E la commozione si rinnova più volte durante il tragitto, del corteo imponentissimo. Centinaia di corone: grandiose quelle inviate da S. M. il Re, di S. E. Mussolini, e del Governo brasiliano. Quest'ultima in ricchissimi nastri, porta la seguente dedica: «All'eroe che congiunse nel cielo l'anima del Brasile con quella dell'Italia, l'Ambasciatore De Teffè».

Lo sfilamento del corteo fra migliaia di spettatori durò due ore. Molte donne, al passaggio del feretro, s'inginocchiarono piangendo. Anche moltissimi uomini hanno gli occhi bagnati di pianto.

Nell'amplissima piazza Verdi, tenuta sgombra da reparti di milizia e truppe. Sette ufficiali aviatori tolgono il feretro dell'affusto e lo depongono a terra. Gli otto avieri, quattro mazzieri e quattro trombettieri della città di Lucca, lanciano dalle loro trombe lo squillo della città natale dell'Eroe. Si fa un silenzio profondo. Il clero benedice la salma, recitando preci.

L'appello all'eroe

Quindi S. E. Balbo si pone sull'attenti davanti al feretro, circondato dal generale De Pinedo, da Arturo Ferrarin e dai congiunti di Del Prete; e con voce velata dalla commozione, fa l'appello dell'Eroico transvolatore, mentre le truppe presentano le armi.

Le autorità, le personalità e tutto il popolo rispondono con un grido: «Presente!».

Poscia il feretro è portato a spalla entro la stazione di porta Brignole. L'interno di questa è addobbato a lutto; il salone dove la bara riposerà in attesa di partire, è eretto un grande catafalco circondato da grossi ceri intorno al quale fanno servizio d'onore sei carabinieri in alta uniforme.

Posto il feretro sul catafalco, le autorità si raccolgono per un momento in silenzio per lasciare poscia il posto allo sfilamento di coloro che sono ammessi ad onorare la salma.

Questa partirà per Lucca, città natale dell'Eroe, alle ore 15 della notte.

***

Dopo i funebri, dinanzi all'albergo dove S. E. Balbo, il comandante Ferrarin e il generale De Pinedo una imponente folla fece un'entusiastica dimostrazione, così che furono più volte costretti ad affacciarsi al balcone.

Nobilissimi telegrammi

L'ambasciatore del Brasile, de Teffè, ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«Nel momento in cui l'Eroe, vittorioso nella vita e nella morte, torna alla terra materna avvolto nei tre colori della Patria, e nella fraterna bandiera del Brasile, per salire nel cielo dell'immortalità, desidero ancora una volta farmi interprete verso V. E. dei sentimenti unanimi e commossi del mio paese che ha consacrato la gloria pura di Carlo Del Prete in un'apoteosi senza precedenti nella storia delle manifestazioni fraterne fra i popoli — Firmato: DE TEFFE'».

***

Alla famiglia Del Prete a Lucca:

«L'amore di tutto il Brasile, che ha accompagnato l'Eroe immortale in una apoteosi di gloria, sia conforto all'immenso dolore della Famiglia che piange il suo caro, che oggi tocca la terra materna per salire nel cielo, esempio ammirabile delle più alte virtù — Firmato: De TEFFE'».

***

VIAREGGIO, 30. — L'on. Ferretti ha inviato a S. E. Balbo a Genova il seguente telegramma: «A Te ardito geniale e vittorioso luogotenente del Duce nelle nuove conquiste del cielo, offro i mille e mille gagliardetti della gioventù sportiva d'Italia, perchè tu idealmente li spieghi dinanzi alla gran de salma che viene da meriggi di gloria e sia avvia agli immortali crepuscoli della leggenda e del mito».

***

L'on. Ferretti ha poi così telegrafato ad Arturo Ferrarin: «La gioventù sportiva italiana e sulta della tua gloria e piange del tuo dolore con commossa anima fraterna».

La prima pellicola sull' Artide proiettata a Milano

MILANO, 30. — Stasera al teatro Lirico è stata proiettata per la prima volta a Milano la pellicola della Luce «Le gesta dell'Artide». Il teatro era gremitissimo. Prima della proiezione l'orchestra ha suonato la marcia reale e l'inno Giovinezza che sono stati ascoltati in piedi e acclamati dal pubblico il quale ha seguito con vivo e commosso interesse lo spettacolo salutando con scroscianti applausi l'apparizione sullo schermo del gen. Nobile e degli eroici altri membri della spedizione nonchè la visione di Guilbaud ed Amundsen partenti per il generoso tentativo di soccorso col Latham 47.

Violentissimo uragano a Cremona

Gravi danni - Persone ferite

CREMONA, 31. — *Un violentissimo uragano si è abbattuto ieri nella zona di Castel Leone e di Genivolta. Le piantagioni sono rimaste gravemente danneggiate, varie cascine sono state scoperchiate e moltissimi alberi schiantati. A Genivolta alla bufera di vento s è unita la caduta della grandine in chicchi da settanta a ottanta grammi di peso che hanno sfondato tetti, infranto vetri e rotto i fili telegrafici e quelli della corrente elettrica, distruggendo gli impianti per la illuminazione pubblica. Molti contadini son rimasti contusi per la caduta della grandine e un carrettiere sorpreso dalla grandine sulla strada provinciale è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.*

Il I° Giro del Medio Tagliamento

Un successo senza precedenti si va delineando per il I. giro del Medio Tagliamento, Che il C. C. L. S. di San Vito al Tagl. sta organizzando per domenica 2 settembre.

Oltre alla partecipazione di tutti i dilettanti Friulani del momento ai quali si debbono aggiungere quelli che già avemmo modo di segnalare nella precedente nostra corrispondenza: in più alcuni elementi che già furono qualcuno nel campo del dilettantismo nazionale, saranno allo start accanto ad una valida rappresentanza di elementi Giuliani i più forti corridori delle varie società sparse nel Veneto, per la loro assicurata adesione.

Ci asteniamo oggi dal fare nomi e dal fare previsioni sugli sviluppi che avrà l'imminente e attesissima contesa. Quello che è certo è che la gara del C. C. L. S. riuscirà una delle più interessanti finora svolte in Friuli nella corrente stagione.

Il lavoro organizzativo da parte della società organizzatrice procede con la consueta perizia e competenza.

Rammentiamo intanto che le iscrizioni — fissate in L. 3 — si chiuderanno alle ore 24 del giorno 1. settembre. Vanno dirette al C. C. L. Stefanutti, S. Vito al Tagliamento.

IL CAMPIONATO PODISTICO FRIULANO.

La ricchezza dei premi in palio — consistenti in medaglie d'oro, argento e vermeill — ha invogliato un numero soddisfacente di giovani a tentare la prova che consentirà al vincitore di fregiarsi del titolo di campione provinciale di mezzofondo (liberi) e le previsioni quindi sull'esito della gara sono più che ottime.

Com'è risaputo la prova si disputerà su un rettilineo di 400 metri in batterie e finale e data la passione esistente a S. Vito — malgrado la mancanza totale di gare atletiche — entusiasmerà gli amanti di questo ramo di sport.

Alla gara sono ammessi tutti i giovani non iscritti alla F.D.A.L. e le iscrizioni relative vanno dirette — fino mezz'ora prima della partenza che avrà luogo alle ore 15 di domenica 2 settembre — al Club Ciclistico L. Stefanutti che in occasione delle manifestazioni di domenica trasporterà, provvisoriamente le sue tende alla Trattoria al Mercato in S. Vito al Tagliamento.

La sessione del consiglio delle Nazioni

Il cinematografo educativo e una proposta italiana

GINEVRA, 30. — Stamane sotto la presidenza del rappresentante della Finlandia sig. Procope si è aperta la 51. sessione del consiglio della Società delle Nazioni. Vi partecipa per l'Italia il sen. Scialoia. Briand, non ancora giunto a Ginevra, è sostituito da Paul Boncour ed inoltre Chamberlain e Stresemann ammalati, sono sostituiti da Lord Cushendun e da Von Schubert. Il consiglio ha tenuto ad attestare a Chamberlain e a Stresemann il dispiacere di non vederli a Ginevra e a felicitarsi con Briand che giungerà prossimamente. della sua ricuperata salute.

Relatore Scialoia, il consiglio approva un progetto di statuto dell'Istituto internazionale del cinematografo educativo che il governo italiano ha munificamente offerto di creare e per la cui sede ha destinato Villa Falconieri a Frascati.

Obbiezioni di Thomas

La lettura della relazione ha dato luogo a qualche obbiezione da parte del direttore dell'ufficio internazionale del lavoro Thomas a proposito della rappresentanza e dell'intervento dell'organizzazione del lavoro alle sedute del consiglio di amministrazione del costituendo ente e su proposta di S. E. Scialoia uno degli articoli è stato leggermente ritoccato nel senso di stabilire che il direttore dell'ufficio internazionale del lavoro parteciperà con voto consultivo alle sedute dell'Istituto, non solo per le questioni attinenti al lavoro, ma per tutti gli argomenti che potranno interessarlo. Il consiglio ha quindi approvato il rapporto del comitato economico sui lavori della sessione del mese di giugno convenendo nelle proposte fatte dal comitato di esperti sulla codificazione progressiva del diritto internazionale e da un altro comitato di esperti su alcune questioni inerenti alla repressione del falso numerario. Son state oggetto di viva curiosità da parte del pubblico le modificazioni apportate alla grande sala vetrata ove abitualmente si tengono le sedute del consiglio. Con lavori appena ultimati la superficie della sala è stata quasi raddoppiata permettendo una migliore ripartizione e un più facile accesso al numeroso pubblico che segue le riunioni del consiglio.

Un romanzo giovanile di S. E. Mussolini pubblicato in America

LONDRA, 31. — Nell'«Evening Standard», il famoso romanziere inglese Arnold Bennet avendo letto le bozze di stampa del noto romanzo giovanile di S. E. Mussolini di prossima pubblicazione in America giudica tale romanzo non indegno di stare alla pari con i romanzi storici anche celebri e soggiunge che è impossibile non ammirare l'energia e l'abilità di un tale uomo.

Un lutto nell'esercito francese

Le condoglianze di S. E. l'on. Mussolini

PARIGI, 31. — In occasione della morte del maresciallo Fayolle il ministro della guerra ha ricevuto da S. E. Mussolini il seguente telegramma:

"A S. E. il Ministro della Guerra, Parigi. — Invio a V. E. le mie profonde condoglianze per la scomparsa del maresciallo Fayolle il cui nome è associato al ricordo vivente della fraternità di armi degli eserciti francese ed italiano. — F.to Mussolini".

Painlevè, ministro della guerra ha così risposto:

"A S. E. Mussolini presidente del consiglio ministro della guerra Roma. — Ringrazio V. E. dei sentimenti di condoglianze e di fraternità d'armi che Ella ha voluto esprimere in occasione del lutto che colpisce l'esercito francese".

L' Austria aderisce al patto Kellogg

VIENNA, 30. — Il consiglio dei ministri nella seduta odierna su proposta del cancelliere dott. Seipel ha deliberato di aderire al patto Kellogg firmato il 27 corr. a Parigi. Ha deciso inoltre di presentare all'assemblea nazionale un progetto di legge per la concessione di un'amnistia in occasione del decimo anniversario della repubblica.

Anche la Jugoslavia aderisce al patto Kellogg

BELGRADO, 30. — Il ministro per gli esteri ad interim Ciumenkovich ha consegnato oggi al ministro degli Stati Uniti a Belgrado la risposta del governo alla comunicazione relativa al Patto Kellogg. Nella risposta il governo jugoslavo si felicita per l'idea di Kellogg e per la realizzazione del patto contro la guerra e si dichiara disposto a firmare il trattato contro la guerra immediatamente.

L'evoluzione della lingua turca

L'adozione dei caratteri latini

ANGORA, 31. — Deputati e personalità della stampa e del mondo letterario si sono riuniti sotto la presidenza di Mustafà Kemal Pascia per esaminare il rapporto della commissione per la lingua sulla adozione dei caratteri latini. Su proposta di Ismet Pascia è stato votato un ordine del giorno col quale è stato proclamato alfabeto turco definitivo quello elaborato dalla commissione sulla base dei caratteri latini ed è stato dichiarato il progetto di grammatica proposto dalla stessa commissione come il più pratico per servire di base ad una eventuale evoluzione della lingua.

La popolazione in aumento

Diminuzione della natalità e della mortalità

ROMA, 30. — I dati complessivi sulle nascite e morti, registrate in Italia nel primo semestre dell'anno, sono i seguenti: i nati nel gennaio-giugno 1928 sono stati n. 576.331 contro 587.702 del primo semestre 1927, con una diminuzione quindi di oltre undicimila anime. Per contro i morti nel primo semestre 1928 sono stati solo 314.328 contro 332.93 del corrispondente periodo del 1927.

In conclusione dunque l'eccedenza attiva della popolazione, del numero dei nati in più del numero dei morti, è stata di 262.603 anime contro 254.769 nel primo semestre dell'anno scorso.

Ugo Stinnes arrestato per gravi truffe

panico in borsa

BERLINO, 30. — Stamane, alle 11, il notissimo industriale Ugo Stinnes si è recato dal giudice istruttore di Berlino per essere interrogato sull'affare della colossale truffa ai danni dello Stato, sui prestiti di guerra. L'interrogatorio di Ugo Stinnes è durato oltre un'ora dopo di che l'industriale è stato confrontato con il suo segretario privato Von Woldop il quale è già in prigione da alcuni giorni.

L'interrogatorio deve aver dato risultati gravissimi perchè ilg indice istruttore, subito dopo, firmava un mandato di cattura contro Ugo Stinnes per essere egli gravemente sospettato di aver truffato l'erario. Ugo Stinnes è stato immediatamente trasferito alla prigione di Mohabit.

La notizia dell'arresto di Ugo Stinnes, per quanto prevista, ha destato in questi ambienti industriali e finanziari grande impressione. Benchè Ugo Stinnes non goda la fama del padre, egli non di meno è il padrone di uno dei più formidabili consorzi industriali della Germania.

Alla Borsa di Berlino la notizia dell'arresto di Ugo Stinnes ha provocato vivo panico.

L'inaugurazione del monumento alla guida Petigax

AOSTA, 30. — Stamane alla presenza delle autorità della provincia fra cui il prefetto e il segretario federale S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha inaugurato a Courmayeur il monumento alla eroica guida Giuseppe Petigax che fu al Polo colla spedizione duca Abruzzi-Cagni. Hanno pronunciato applauditi discorsi il principe, il presidente generale del Club alpino italiano, il vescovo e il segretario generale del Club Alpino francese che ha avuto calorose parole di saluto per gli alpinisti italiani. A. S. A. R. il Duca sono state tributate dimostrazioni di affetto dalla popolazione.

Il sen. Luiggi parte per l'argentina

GENOVA, 31. — E' partito per Buenos Ayres a bordo del transatlantico Duilio il seng. Luigi Luiggi che si reca in Argentina per presenziare alla inaugurazione del monumento al generale Belgrano gemello di quello di Genova, inaugurazione che avrà luogo a Rosario il 4 ottobre prossimo. Il sen. Luiggi terrà anche un ciclo di conferenze sotto gli auspici dell'Istituto italiano di cultura. Col Duilio sono partiti il senatore argentino Juan Boero l'incaricato di affari argentino presso la S. Sede commendator Rollandone. A salutare i partenti si trovavano numerose personalità della colonia italiana e argentina.

I DISPERSI DEL POLO

Le ricerche s' intensificano

False voci di ritrovamento del Latham

Ricerche sempre infruttuose

OSLO, 31. — *L'Agenzia Telegrafica Norvegese pubblica di avere fatto indagini per controllare le voci della scoperta di rottami del "Latham" voci provenienti da Harstad. Da nessuna parte tali voci sono state confermate e non è stato neppur possibile stabilirne la fonte. In varie località lungo la costa delle isole Vestreraalen son state fatte ricerche ma nessuno è cognizione della scoperta e le autorità locali non hanno avuto comunicazioni al riguardo. L'agenzia telegrafica Norvegese conclude che le voci debbon quindi essere considerate come assolutamente prive di fondamento. Il "Michaele Sars" che si trova attualmente nelle acque delle isole Vestraralen, è stato stamane in comunicazione coll'incrociatore "Strasbourg" che si trova a Tromsoe ed ha segnalato di non avere osservato nulla.*

Il comandante Maddalena

arriva di sorpresa a Sesto Calende

SESTO CALENDE, 31. — Il comandante Maddalena ha ammarato felicemente all'idroscalo di San Anna. L'arrivo dell'aviatore che proveniva da Ginevra, Marsiglia e Genova ed aveva seguito perchè ostacolato dal maltempo sulle Alpi, la stessa rotta fatta nel viaggio di andata allo Spitzberg è stata una sorpresa per le maestranze e gli ufficili addetti all'idroscalo che hanno improvvisato al valoroso aviatore una calorosa dimostrazione cui si è unita la popolazione dei dintorni subito accorsa.

A Ginevra, la sera prima il marchese Paolucci de Calboli aveva offerto in onore del valoroso aviatore comandante Maddalena un pranzo al quale avevano preso parte varie personalità fra cui il ministro S. E. Rocco, S. E. Scialoia, S. E. Suvich, il gen. De Martinis oltre al console generale marchese Costantin de Chateauneff, il segretario politico del fascio conte Vinci il comandante principe Ruspoli, il comandante Pellegrini e il comand. Brivonesi.

La madre di Pontremoli

all'accademia sovietica

MOSCA, 31. — L'accademia delle scienze ha comunicato al comitato di soccorso per i naufraghi dell'«Italia» una lettera della madre dell'ing. Pontremoli nella quale essa prega l'accademia di dare il suo concorso alle ricerche del figlio e dei suoi compagni l'accademia delle scienze nell'esprimere la certezza che la spedizione sovietica di soccorso farà tutto il possibile pel ritrovamento dell'ing. Pontremoli, nella lettera indirizzata al comitato rileva che il Pontremoli che è uno dei più apprezzati fisici italiani e ha molto contribuito colla sua opera al consolidamento delle relazioni scientifiche tra l'Italia e la Russia.

Il gen. Nobile e l'ing. Troiani acclamati a Bergamo

BERGAMO, 30. — Nel pomeriggio sono transitati per Bergamo il generale Nobile e l'ing. Troiani per recarsi a Rovato onde visitare la madre del motorista Caratti. Al casello dell'autostrada erano convenute le autorità e numerosa folla che ha fatto al generale e all'ing. Trojani un entusiastica accoglienza. Dopo aver visitato la città alta e i monumenti, salutato colle più grandi acclamazioni dalla popolazione e dopo aver partecipato ad un thè offerto dalla città, il generale Nobile accompagnato dall'ingegn. Trojani è partito per Rovato fra vivissime acclamazioni della folla.

La visita alla famiglia Caratti

Stasera il generale Nobile e l'ing. Trojani hanno visitato la famiglia del motorista Caratti. La visita che ha avuto un carattere strettamente privato si è protratta per circa un'ora; indi accompagnati dal gr. uff. Mercanti, il gen. Nobile e l'ing. Troiani son ripartiti per Milano.

Ultime di Cronaca

Il temporale di iersera

DANNI FUORI PORTA RONCHI

Iersera, poco dopo le 18, si scatenava sulla città e nella parte bassa della provincia un violento temporale: pioggia dirotta, accompagnata da scariche elettriche e da forti raffiche di vento.

In non poche abitazioni caddero tegole dai tetti ed andarono in frantumi vetri e vetrate. Nei dintorni della città furono sradicate alcune piante e le linee telefoniche urbane rimasero in più punti interrotte.

In città pure sono stati segnalati dei danni, lievi in complesso.

Notevole però quello causato alla ditta Pelitser fuori porta Ronchi: la furia del vento a quasi abbattuto la baracca adibita a magazzino legnami. Ne rimasero un po' lesi i macchinari ch'erano installati nell'interno di essa. Fortunatamente nessun danno alle persone.

La furia del vento ha pure abbattuto una parte della stecconata che cinge i... ruderi del Teatro Nuovo.

E' stato segnalato il volo di qualche camino e la rottura di diverse vetrate.

CRONACA CITTADINA

S. E. il Prefetto è partito ieri sera per Roma

per patrocinare gli interessi del Friuli davanti al Goeverno Nazionale

Ieri sera, con il diretto delle 20.20 è partito per Roma S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Motta.

Erano ad ossequiare l'illustre Capo della Provincia alla stazione il vice prefetto comm. Spasiano, il capo di gabinetto cav. uff. dott. Zingale, il segretario particolare cav. rag. Michele Collo, il vice questore cav. uff. Butti. Vi erano inoltre il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il cav. Faccello vice segr. Federale, il segretario particolare del Segretario Federale dott. Cibischino.

Come egli stesso ha annunciato, S. E. il Prefetto si reca a Roma per patrocinare gli interessi del Friuli davanti al Governo Nazionale, il quale ha già dimostrato tutto il suo interessamento per la Provincia nostra.

I friulani seguono con la più viva simpatia l'opera che l'illustre Uomo sta spiegando con tanto zelo e con tanta perfetta conoscenza dei vari impellenti bisogni della Provincia affidatogli. Ora che si è finalmente stabilito un programma dopo averlo bene ponderato, sulle direttive di quello, che avranno certamente l'approvazione delle supreme Gerarchie governative, non è che da proseguire con rapidità e tenacia fascista, assecondando con tutti i mezzi l'azione dell'illustre Capo della Provincia.

Anche il Podestà parte per la capitale

Prossima costruzione di case operaie

Questa sera partirà pure per Roma il Podestà on. co. di Caporiacco. Egli si recherà a patrocinare gli interessi cittadini e in veste di presidente degli enti autarchici quelli della Provincia.

Intanto, possiamo dare oggi una buona notizia.

Riunitasi ieri la commissione dei legati comunali, presente il Podestà on. Caporiacco, è stata decisa l'immediata costruzione delle case popolari in luogo delle baracche di San Osvaldo che formano i due gruppi di Gervasutta e di via Napoli.

Come è noto, il tragico scoppio di S. Osvaldo determinò il crollo di numerose case che furono sostituite poi dalle baracche le quali costituiscono per poco tempo ancora, una vera bruttura, estetica e morale.

Le costruzioni che si stanno per intraprendere consisteranno in comode case per operai e per inquilini del medio ceto. Esse formeranno un forte nucleo di abitazioni e permetteranno di fornire l'alloggio ai numerosi ufficiali dei reggimenti e reparti che ancora non possono venire a Udine per la crisi edilizia.

Il Podestà aveva prima sottoposto le direttive per l'attuazione di questo piano — che ha incontrato il massimo favore nella cittadinanza — a S. E. il Prefetto che lo aveva pienamente approvato.

La commissione dei legati ha proposto che la costruzione delle case — lavoro che importerà la spesa di oltre un milione e mezzo — abbia inizio al più presto, allo scopo di alleviare la disoccupazione.

Nella medesima seduta, si è poi proposto l'immediata ricostruzione della casa Veneziana, già esistente in via Rialto e le cui linee architettoniche si conservano in castello.

Il podestà ha poi in animo di iniziare subito i lavori di sistemazione stradale rimasti da parecchio tempo interrotti.

E' necessario che Udine abbia le sue strade in rapporto all'accresciuto suo traffico, e in rapporto alla sua importanza di capitale di una vasta Provincia.

Un altro problema che l'illustrissimo signor Podestà si propone di risolvere sollecitamente, è quello della Pescheria.

Di questa molto è stato scritto e molto è stato detto. Possiamo assicurare che l'on. di Caporiacco ha già esaminato le varie soluzioni proposte, e che la Pescheria si farà, e in tempo relativamente breve.

Per la protezione degli animali

La circolare di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato a tutte le autorità della Provincia la seguente circolare:

Viene segnalato a questa Prefettura che in molti Comuni della Provincia non vengono osservate le norme inerenti all'oggetto contemplate nell'articolo 491 del Codice Penale, nè vengono osservate le norme sulla protezione degli animali di cui alle circolari prefettizie N. 6984, N. 26194, N. 14768 rispettivamente pubblicate nel «Bollettino degli Atti Ufficiali» di questa Prefettura N. 19 e 30 dell'annata 1927 e 19 dell'annata in corso.

Viene segnalato inoltre che neppure le norme di cui all'articolo 9 del R. D. 21 luglio 1927 n. 1586 sul modo di abbattere gli animali vengono ovunque osservate.

Invito pertanto le SS. LL. a voler d'ora innanzi esplicare il maggior interessamento per regolare osservanza delle disposizioni citate che ragioni di umanità e di prestigio nazionale reclamano.

Attendo assicurazione.

Sulla formazione delle liste elettorali e il contributo sindacale

S. E. il Prefetto ha inviato la seguente al Podestà, e Commissari Prefettizi della Provincia:

Per opportuna conoscenza trascrivo qui sotto la lettera diretta ai rappresentanti e dirigenti delle organizzazioni Sindacali perchè da parte delle SS. VV., sia a suo tempo tenuta presente quando dovranno redigersi gli elenchi definitivi degli elettori:

«E' stato formulato il quesito se agli effetti dell'iscrizione nelle liste elettorali il contributo Sindacale intestato al Capo famiglia debba essere tenuto in conto soltanto per lui od anche per gli altri componenti della famiglia stessa, quando questa costituisca come una azienda agraria o industriale.

Il Ministero dell'Interno ritiene all'uopo che il contributo, nelle condizioni di cui sopra, debba essere tenuto in conto per tutti i componenti della famiglia aventi i requisiti generali per essere elettori, essendo evidente che costoro concorrono alla costituzione del reddito agrario o industriale dell'Azienda.

La stessa soluzione deve adottarsi per le famiglie coloniche e mezzadri, perchè in detti casi le imposte sul reddito agrario e di altro genere sono pagate dal capo famiglia non solo per se, ma anche per tutti i componenti della famiglia stessa.

DECESSO

In giovanissima età, colpita da improvviso morbo, spegnevasi ieri serenamente la signorina Luigia Anita Del Missier, figlia del signor Giovanni, da molti anni, zelante ed apprezzato custode del Civico Museo.

La ferale notizia, sparsasi rapidamente ieri nel pomeriggio, ha prodotto dolorosa impressione fra quanti conoscevano l'Estinta, specialmente nelle classi magistrali, e fra quanti conoscono e stimano la famigliuola che viveva paga e tranquilla del proprio comune lavoro.

La signorina Del Missier era insegnante nelle Scuole Comunali di Godia; e per le sue doti intellettuali e per la bontà d'animo era circondata da stima e generale simpatia.

Al padre, colpito così duramente nel più santo degli affetti, ai congiunti tutti, l'espressione della nostra viva compartecipazione al loro dolore.

Il Direttorio del Fascio e i lavori del Comune

Si è riunito ieri sera sotto la presidenza del vice segretario politico ing. Lionello Leskovic il Direttorio del Fascio di Udine.

Era presente il Podestà della città co. Gino di Caporiacco il quale espose in rapida relazione i provvedimenti presi nell'ultima settimana e quelli che intende prossimamente adottare, nell'interesse, da un lato della Comunità dall'altro della diminuzione della disoccupazione locale.

In tale esposizione e specialmente allorquando il Podestà si riferì ad alcuni importanti lavori da intraprendersi nella città riguardo la viabilità, pavimentazione stradale, abolizione delle baracche di S. Osvaldo, pescheria, dono della bandiera nazionale al Rifugio Marinelli, intransigenza nelle contravvenzioni elevate in materia annonaria, il Podestà trovò da parte del Direttorio unanime consenso e approvazione.

Il Direttorio del Fascio a sua volta prospettò alcuni problemi di carattere cittadino.

Furono poi presi vari provvedimenti disciplinari e deliberate alcune riammissioni.

Il commiato dei giornalisti dal prof. Adriano Lami

Come è noto, il prof. dott. Adriano Lami del nostro R. Istituto Magistrale, è stato trasferito a sua domanda a quello di Bergamo. Perciò domani egli lascierà la città nostra, ove, durante ben nove anni di permanenza, si era circondato di tante amicizie e vive simpatie, affermandosi nel campo giornalistico quale critico teatrale e d'arte del «Gazzettino», e varando inoltre qualche suo notevole lavoro.

Iersera, per festeggiare il partente, i giornalisti udinesi si sono riuniti a lieto simposio in una sala del Grande Albergo d'Italia, adornata con speciale addobbo... orticolo-floreale ideato dall'egregio proprietario sig. Benedetto Beltrame. Quest'ultimo fu prodigo di cortesie verso i commensali, tanto che i medesimi — soddisfatti per le ottime vivande e il signorile servizio — trascorsero qualche ora in piena cordialità ed allegria.

Poichè le «concioni» erano severamente vietate, il collega Valentinis, fiduciario del Sindacato Regionale Giornalisti, si limitò a porgere — con sintetiche ed argute parole — un affettuoso saluto al collega ed amico partente. Nel contempo gli consegnò una medaglia d'oro e una di bronzo, offertegli dai giornalisti udinesi: la prima, recante il simbolo del Littorio e una dedica; l'altra — foggiata magnificamente dall'artista friulano Giampaoli — con l'effigie di Pietro Zorutti ed epigrafe.

Con altrettanta efficace sintesi rispose il prof. Lami. Questi fu festeggiatissimo... anche a base di acrostici et similia, frutto di dinamici cervelli.

All'egregio amico che ci lascia rinnoviamo il nostro cordiale commiato in uno agli auguri più fervidi.

RADUNO EDERINO

Tutti i soci e giuocatori dell'Edera Sportiva Udinese sono invitati di trovarsi domani sera, sabato, alle ore 20.30, presso la sede sociale (Caffè S. Marco) in Chiavris per interessanti comunicazioni.

Si fa viva preghiera ai soci e giuocatori di non mancare.

Gli amici di Aquileia

per gli scavi nella zona archeologica

La visita di S. E. l'on. Volpi

Ad Aquileia si è costituita la Società Amici di Aquileia con lo scopo di coadiuvare le iniziative dello Stato a mezzo della Sovraintendenza dei Monumenti, per gli scavi che si stanno facendo in quella importantissima zona archeologica. La presidenza onoraria è stata offerta a S. E. l'on. co. Volpi di Misurata che ha accettato.

Ieri ad Aquileia si è tenuto un convegno al quale ha appunto partecipato S. E. il co. Volpi di Misurata che era accompagnato dalla figlia principessa Ruspoli e dal suo segretario professor Calderini, il cavalier ufficiale dottor Zingale per Sua Eccell. il R. Sovrintendente alle Belle Arti, il cav. Brusin direttore dei Musei Aquileiesi, e il Podestà di Aquileia cav. Krekic.

S. E. Volpi si è molto interessato degli scavi in corso e del Museo, che ha minutamente visitato, con la competente guida del cav. prof. Brusin.

Quindi i convenuti si sono recati a Grado ove a S. E. Volpi fu offerta una colazione nella grande sala dell'Hotel Lido, della Società Friulana Alberghi. A ricevere l'illustre Ospite si trovava il Commissario Prefettizio del Comune rag. Bullo.

Dopo la colazione furono visitati il Duomo e gli altri monumenti di Grado. Quindi S. E. ritornò ad Aquileia ove, sempre accompagnato dalle autorità e dal prof. Brusin, ha visitato la Basilica, il Cimitero degli Eroi e quindi gli scavi che hanno messo in luce l'antico molo. S. E. è rimasto assai favorevolmente impressionato dalla visita e dall'ottimo sistema con cui sono condotti gli importantissimi scavi.

Domani mattina, sabato, nella Sala dei Pregadi, al Palazzo Ducale di Venezia, lo stesso co. Volpi terrà una lettura su Aquileia. Quindi saranno costituiti un grande Comitato d'onore ed un Comitato ristretto il quale si propone di organizzare la raccolta dei mezzi necessari per condurre in grande stile uno scavo sistematico e conclusivo di quella regione che, assai poco finora conosciuta, ben può considerarsi come la Pompei dell'Italia settentrionale.

PROROGA DI CONCORSO

Il Comando della R. Accademia Navale di Livorno informa che il Ministero della Marina ha disposto che il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti del concorso per l'ammissione alla terza classe di quella R. Accademia Navale sia prorogato fino al 15 settembre.

PER L'OFFERTA DEL GAGLIARDETTO al Cacciatorpediniere «Ippolito Nievo»

Ecco il secondo elenco delle sottoscrizioni pervenute al Comitato sorto per l'offerta del gagliardetto al cacciatorpediniere «Ippolito Nievo».

Somma precedente L. 325 — co. Amalia della Porta L. 25; sig. Olga Camavitto 25; donna Telisa Motta 25; signora Luisa Zozzoli 25; co. Aurelia del Torso Deciani 25 — Totale L. 450.

La sottoscrizione continua. Le quote fisse di L. 25 si ricevono, in Municipio, dal cav. Giuseppe Periotti, Segretario del comitato.

Corsi professionali in Friuli per i giovani contadini

«L'Agricoltura Friulana», il diffuso organo della Cattedra Ambulante di Agricoltura pubblica un commento del chiarissimo cav. prof. Enrico Marchettano, direttore Provinciale della Cattedra, sui corsi professionali per i giovani contadini. Ci piace riportarlo integralmente:

Si è chiusa la statistica, e la Direzione della Cattedra ha mandato al Ministero dell'Economia Nazionale la relazione sui corsi professionali ai contadini giovani svolti in provincia di Udine, nell'anno scolastico 1927-28.

I dati riassuntivi sui corsi in parola sono molto interessanti e si prestano a qualche utile considerazione.

Previ accordi colle locali autorità, e tenuto conto dei corsi tenuti in passato furono stabiliti in provincia, nel 1927-28, N. 36 corsi per i giovani contadini, e precisamente nei luoghi seguenti:

Pradamano, Pagnacco, Martignacco, Cussignacco, Jalmico, S. Maria la Longa, S. Vito al Torre, Aquileia, Ugovizza, Flaibano, Fagagna, Dignano, S. Daniele del Friuli, Maniago, Arba, Vivaro, Buttrio, Remanzacco, Moimacco, Valvasone, Rivolto, Talmassons, Osoppo, Treppo Grande, Segnacco, Montereale Cellina, Pasiano di Pordenone, Zoppola, Porcia, Sacile, Fiume Veneto, Rivignano, Pocenia, Palazzolo dello Stella, Strassoldo, Villa Santina.

Dei 36 corsi, N. 32 corsi furono tenuti dai nove maestri agrari in servizio presso la Cattedra: Bolletti Alessandro, Cossio Gio Batta, Govetto Oscar, Pascolini Giacomo, Pasutto Giosuè, Pez Graziano, Stabile Pino, Vecil Valerio, Zuliani Isidoro; N. 3 corsi, in territorio redento (Aquileia, Ugovizza e Strassoldo), furono tenuti da maestri elementari idonei: Furlan Lino, Kerstein Giuseppe, Fedri Ettore; N. 1 corso (Villa-santina) dal reggente la Sezione di Cattedra di Tolmezzo.

Un maestro agrario (Vecil) tenne sei corsi; due maestri (Stabile e Zuliani) quattro corsi ciascuno; gli altri, tre corsi ciascuno, cioè il gruppo normalmente stabilito dalla legge.

I corsi soprannumerari, come pure i corsi tenuti dai maestri elementari, furono compensati con mezzi posti a disposizione dall'Amministrazione Provinciale e dai Comuni interessati.

Tuttavia, una imprevista riduzione di Lire 21.000 apportata dal Ministero sul fondo primitivamente concesso per l'anno 1927-28, costrinse a limitare al minimo la distribuzione di premi, di piccoli oggetti d'uso agrario, libri ecc. agli allievi; e così le gite di istruzione, ove non intervenne l'aiuto delle autorità locali.

Dei 36 corsi, 34 furono portati portati a compimento col numero regolamentare di 30 lezioni ciascuno, uno (Ugovizza) con un numero di lezioni ridotto, un altro (Villa Santina) fu sospeso per insufficiente frequenza.

Il totale degli allievi iscritti fu di 1326; frequentarono regolarmente le lezioni N. 858 allievi; ne furono approvati 709, di cui 259 con classifica di «ottimo»; 260 con classifica di «buono»; 190 con classifica di «sufficiente». I non approvati furono quindi 149.

Agli approvati fu rilasciato il regolare certificato di licenza, secondo il modello ministeriale.

Agli orfani di guerra, il Patronato Provinciale orfani di guerra assegnerà, come promesso, un premio speciale: nell'insieme dei corsi, gli orfani di guerra risultarono in numero di 95, quali 38 furono approvati con classifica di «ottimo», 36 con classifica di «buono», 19 con classifica di «sufficiente», 2 non ebbero l'approvazione.

L'interessamento delle Autorità locali fu in generale lodevole; non sempre quello della classe agricola, specialmente nelle regioni di montagna, o a proprietà molto suddivisa.

Anzi in taluni luoghi fu deplorevole l'assenteismo degli agricoltori, che dovettero essere quasi forzati a mandare i loro figli alle lezioni, mentre gli allievi, col pretesto dei lavori agricoli, trascurarono la frequenza ai corsi, la quale, notisi bene, li teneva impegnati non più di quattro ore per settimana, raccolte in due mezze giornate.

Si confermò che i corsi riescono più bene nei piccoli paesi, anche frazioni di Comune, puramente rurali, che nei centri un po' grossi, nei quali, se mai, finiscono per essere frequentati piuttosto dai frazionisti lontani che dagli agricoltori residenti in sito.

Tanto le lezioni inaugurali, che la chiusura finale dei corsi furono fatte con l'intervento delle locali Autorità e di agricoltori. Lo svolgimento dei corsi e l'adempimento del programma fu controllato dal Direttore e dai Titolari di Sezione della Cattedra.

Chiudendo la sua relazione al Ministero, la Direzione della Cattedra, in base alla esperienza di parecchi anni fatta finora, ha espresso i voti seguenti:

1. che per il prossimo anno ogni Sezione ordinaria di Cattedra, oltre la sede centrale, sia dotata di un maestro agrario, e in via definitiva si abbia un maestro agrario per ogni mandamento;

2. che i limiti finanziari di approvazione del programma siano fatti conoscere al più presto possibile, per dar modo di poter dare inizio ai corsi non oltre il principio di novembre, e il fondo messo a disposizione non sia soggetto a ulteriori falcidie;

3. che sia sistemata la posizione dei maestri agrari, secondo i voti espressi dal Congresso Provinciale dei Tecnici Agrari tenutosi in Udine il giorno 23 aprile 1928;

4. che la frequenza ai corsi sia resa obbligatoria per tutti i giovani di età fra 14 e 17 anni appartenenti a famiglie di agricoltori, residenti nel Comune o Frazione in cui ciascun corso viene tenuto.

E. Marchettano

Cinema Concerto Eden

Oggi venerdì dalle ore 17 prèmiere eccezionale con la grandiosa moderna novità: «Nel turbine del carnevale». Azione sentimentale brillante vaporosa con intepretе il simpatico e signorile attore Harry Liedke.

Colonie climatiche monfalconesi in Carnia

I BIMBI DI MONFALCONE A PIERABEK

La nostra Carnia ridente attira viepiù l'attenzione non solo dei turisti, ma anche di quegli Enti che si propongono di dare incremento alla cura climatica delle persone bisognevoli.

Fra queste va annoverata la Cassa Circondariale di malattia di Monfalcone, la quale da qualche anno mandava i suoi malati di petto a Forni Avoltri, nella Carnia. Lì vicino, in una valle romanticissima, si trovava una grande casa disabitata, rispondente a tutti i postulati igienici, per cui, dopo studi ed ispezioni, il consiglio della Cassa acquistò la casa e, sotto l'auspicio e con l'efficace aiuto finanziario dell'autorità provinciale e mercè l'operosità del presidente dell'Istituzione cav. Antonio Ciummi, la colonia per i bimbi malarici divenne ben presto realtà, e quest'anno già accoglie, conforme anche al giusto desiderio della Provincia, ottanta bambini malarici che usufruiscono del meraviglioso soggiorno alpino.

I bimbi sono tutti figli di operai e fra gli appartenenti alle famiglie più povere del monfalconese, dall'età dai sei ai dodici anni batteriologicamente dichiarati malarici.

LA COLONIA ALPINA

A 1060 metri sul mare, dove la Valle del Degano, si allarga in corrispondenza a due torrenti che sfociano in essa, rio Borsiaglia a levante, rio di Avanza a ponente, in luogo pittoresco, serrato dagli alti monti circostanti, ricco di boschi, di acque, di rocce, sorge la casa di Pierabech la colonia alpina, dove i bimbi del monfalconese sono oggetto di amorose cure.

Pierabech fu fortificato durante la guerra come sbarramento di fondo valle, contro le dominanti posizioni austriache della cresta di spartiacque e a sostegno della nostra linea avanzata che dall'Avanza e dal Novagiust, scendeva a serrare la valle alla stretta della Mèsola. Poco oltre Pierabech, sul terrazzo che lo fronteggia al di là del rio di Avanza, una chiesuola sorge accanto a un piccolo cimitero di guerra; un chilometro più avanti è la cava di marmo di Pozzolare.

La casa porta incisi sul frontespizio: «Amministrazione della Provincia di Trieste — Colonia alpina per bambini malarici — della Cassa circondariale di Monfalcone». La casa è una costruzione di campagna dalla sagoma tutta friulana; un corpo di mezzo e ai due lati due corpi sporgenti più bassi, dei quali uno serve di abitazione del custode; nell'altro l'ampio focolaio friulano, con i suoi armadi, le sue panche in giro, che vide per il passato, riuniti i cacciatori che dalle montagne tornavano con la ricca preda.

I piani superiori di cinque stanze ciascuno sono adibiti a dormitori per venti bambine e per venti bambini.

IL SOGGIORNO DEI BIMBI

Per i bambini il soggiorno di Pierabech vuol dire perfetto cambiamento di regime di vita: seminudi, lavarsi la mattina sotto la tettoia, con l'acqua fredda, che da appositi tubi vien giù dalla montagna, adoperare lo spazzolino da denti, il proprio sapone, il proprio asciugamano, il pettine, lavarsi prima d'ogni pasto, e prima di andare a dormire, adoperare il tovagliolo, tagliarsi i cibi, saper reggere la forchetta e il coltello, non mangiare con le mani, sedere a tavola composti, non dire parolacce, pulirsi le scarpe prima di entrare nelle stanze, ubbidire senza essere sgridati o castigati, quante cose belle hanno imparato i bambini di Pierabech!

Nelle passeggiate, durante le quali i bimbi raccolgono insetti, piante e minerali, gettando le basi per la raccolta di un piccolo museo di storia naturale della colonia, nelle ore d'insegnamento, in ogni incontro si può notare l'opera diligente e intelligente delle insegnanti, che si dimostrano veramente degne del loro apostolato.

Al patriottismo è intonata tutta la giornata dei bimbi, la mattina e la sera salutano la bandiera, nel refettorio sono circondati dalle fotografie di S. M. il Re, di S. M. la Regina, dai principi di Casa Reale, del Duce, dei gerarchi, del Pontefice, dalle fotografie dei martiri Nazario Sauro, Battisti e G. Oberdan. I canti patriottici risuonano allegri e frequenti.

Ogni domenica si celebra la messa, si radunano i bimbi nella chiesetta del cimitero di guerra, che accoglie le salme di cento valorosi di tutte le armi, ascoltando la parola semplice e buona del cappellano di Forni Avoltri, che li incita all'ubbidienza al dovere, all'amor di Patria.

La sera i bimbi recitano nelle loro camerate la preghiera, che è un inno di ringraziamento e di riconoscenza al Duce, ai benefattori.

ISCRIZIONE ALLE SCUOLE PROFESS.

Col I. settembre si aprono le iscrizioni per l'anno scolastico 1928-29 presso le Scuole Professionali Femminili di via Grazzano, 16. Presso quest'Istituto si tengono corsi di Biancheria, Ricamo, Sartoria più un corso speciale di Taglio e Sartoria.

Queste scuole sono indicate per tutte quelle giovani che desiderano acquistare una sana educazione morale e religiosa assieme alle cognizioni necessarie per formare la brava e forte donna di famiglia. Le giovani potranno dedicarsi allo studio del piano, al disegno, alla pittura, ai lavori in sbalzo su metallo e cuoio, ai lavori a bollini, e in pirografia.

Le lezioni di lingue straniere e quelle di dattilografia rendono le giovani atte ad impiegarsi in qualche ufficio fuori della cerchia della famiglia.

L'Istituzione delle Scuole Professionali nei suoi quasi 25 anni di vita si è affermata talmente da riscuotere il consenso ed il plauso universale. La indichiamo pertanto a tutte le famiglie cui sta a cuore un onorato e laborioso avvenire delle proprie figliuole.

RIAPERTURA DELL'ASILO DI VIA MANTICA

Col giorno 3 settembre le ottime Suore della Beata Capitanio riapriranno l'Asilo ed accetteranno le iscrizioni alle Scuole Elementari e Professionali. Auguriamo alle ottime suore affluenza di frequentanti, chè ne sono degne, come ha dimostrato l'esito brillantissimo degli scorsi anni.

I treni speciali di domenica per le Grotte di Postumia

Rammentiamo a tutti che, domenica 2 settembre in occasione dei grandiosi festeggiamenti che seguiranno nelle Grotte di Postumia, saranno effettuati i seguenti treni speciali.

Da Venezia: alle ore 6.50, con soste a Mestre alle ore 7.05; S. Michele di Q. alle 7.25; Meolo alle 7.38; Fossalta di Piave alle 7.45; S. Donà di Piave alle 7.54; Ceggia alle 8.05; S. Stino di Livenza alle 8.14; Lison alle 8.28; Portogruaro alle 8.41; Fossalta di Portogruaro alle 8.50; Latisana alle 9.04; Palazzolo dello Stella alle 9.14; Muzzana del Turgnano alle 9.22; S. Giorgio di Nogaro alle 9.32; Torre di Zuino alle 9.41; Cervignano alle 9.50; Villa Vicentina alle 9.58; Pieris Turriaco alle 10.07; con arrivo a Postumia-Grotte alle ore 13.20.

Da Udine: alle ore 6.30, con soste a Buttrio alle 6.42; a Manzano alle 6.49; S. Giovanni di Manzano alle 6.54; Cormons alle 7.02; Capriva alle 7.10; Mossa alle 7.16; Lucinico alle 7.21; Gorizia Centrale alle 7.27; Rubbia alle 7.38; Gradisca 7.66; Sagrado alle 7.52; Redipuglia alle 7.57; Ronchi Nord alle 8.04; Monfalcone alle 8.17; Duino alle 8.33; Sistiana alle 8.40; con arrivo a Postumia-Grotte alle ore 11.16.

GIOCANDO AL PALLONE

Nel pomeriggio di ieri ricorse alle cure dell'ospedale il meccanico Guglielmo Francescutti di Luigi di anni 19 abitante in via Grazzano.

Giocando sul campo sportivo del Zugliano cadde in malo modo e si ferì ad una natica.

Guarirà in pochi giorni.

SUL LAVORO

Il manovale Alessandro Gasparini di anni 22 da Fagagna alle dipendenze della ditta D'Aronco sul lavoro riportò una contusione al terzo inferiore della gamba destra.

Ricorse per le cure all'ospedale ove venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Associazione Calcio Udinese

Questa sera adunata di tutti i giocatori

Tuttii giocatori dell'A. C. Udinese, regolarmente tesserati, sono invitati a trovarsi, questa sera, alle ore 20.30 precise, alla sede sociale per importanti comunicazioni.

La Segreteria

UN SORDOMUTO CHE NON SA DOVE ABITA

Ieri, in piazza Vittorio Emanuele, i vigili urbani hanno sorpreso ad elemosinare un povero ragazzo di circa quindici anni, sordo e muto.

Accompagnato in Questura, il poveretto scrisse su un foglio di carta il proprio nome e cognome: Fiorello Chiandetti. Egli non riuscì però a indicare il proprio paese di residenza.

Lo sventurato è stato alloggiato alla Casa di Ricovero.

Il movimento economico dell'Italia

in un'accurata raccolta della Banca Commerciale Italiana

La Banca Commerciale, in questi giorni, ha fatto distribuire al pubblico una aurea «Raccolta di notizie statistiche per l'anno 1927», ricca di dati in materia di economia nazionale e che non può non destare la viva curiosità di quanti si occupano dell'andamento generale del nostro movimento economico.

Scorrendo quelle pagine, che per molti potrebbero essere fonte di particolari studi, vi si nota una diligente, ampia esposizione di dati statistici, che se pur talvolta basati su elementi anche di larga approssimazione, possono tuttavia considerarsi, in relazione anche a quanto ha lasciato scritto il Messadaglia, sufficienti allo scopo cui le statistiche sono rivolte.

L'Italia in fatto di statistiche, non è più all'ultimo posto fra le grandi nazioni; ormai il nostro paese, specie col nuovo ordinamento assunto dalla statistica agraria, ha potuto da tempo corrispondere, secondo il Valenti, anche alle più larghe richieste dell'Istituto internazionale di agricoltura, fondato per volontà di S. M. il Re.

E sono appunto i dati relativi alla produzione agricola nazionale, contenuti nella pubblicazione del grande Istituto Bancario, quelli, che più e meglio, hanno richiamata la nostra attenzione, anche perchè nel Capitolo che particolarmente tratta tale argomento, è fatto specifico cenno alla circostanza che l'annata agricola 1927, non è stata favorevole anche perchè la produzione fu ostacolata, gravemente, «da una siccità eccezionale». Argomento — questo di grande attualità, specie per il Friuli, e che se riferito al 1928, ci porterebbe forse a disastrose conclusioni.

E siccome le statistiche giovano a qualcosa, non sarebbe fuor di luogo che i danni causati dalla grande calamità, che o poco o troppo, quasi ogni anno, grava sui destini della nostra produzione, dagli Uffici agrari, e più specialmente dalla nostra Cattedra di Agricoltura, fosse compilata la statistica di tali danni per la Provincia nostra, a titolo di ammonimento ed a scopo di risveglio, come si è fatto in altre Provincie del Regno.

Si eviterebbe così il ripetersi del caso di quel tal prof. Valivov di Leningrado, il ricostruttore dell'agricoltura russa, che durante una sua visita alle riarse terre del meridionale d'Italia, ebbe ad ammonire «il solo difetto di voi, meravigliosi agricoltori italiani, è quello della memoria».

Le statistiche, dunque, devono stimolare la memoria e noi quindi ritorniamo ancor più incuriositi, alla Bella opera

La produzione granaria nel 1927

—Cominciamo spigolando nei riguardi della superficie agraria e forestale della nazione nostra, esprimendoci in migliaia di ettari.

Terreno seminativo (cereali, legumi, foraggere, ortaggi ecc. ecc.) migliaia di ettari 13.131.9, di cui 7.356.1 coltivato a cereali. Colture arboree, prati naturali, pascoli, incolti produttivi, migliaia di ettari 28.486.2. Superficie improduttiva 2.519.3. Totale superficie territoriale, migliaia di ettari, 31,005.5. Sotto l'impulso del Governo Nazionale l'agricoltore italiano, proseguendo nella meta assegnatagli contro tutte le ingiurie del clima e delle avversità degli elementi naturali, ha palesato una decisa tendenza ad evolvere la sua economia agricola verso colture intensive.

Infatti nella campagna 1926-17, registra la citata pubblicazione, che contro una superficie seminata a cereali (sempre in migliaia di ettari) di 7,28 nel 1925 e 7.44 nel 1926, tale coltivazione è salita a 7.57.

In confronto all'anteguerra l'estensione della superficie seminata a frumento è aumentata di 230 mila ettari e la media dei raccolti delle ultime quattro campagne, denunzia un aumento del 15 per cento rispetto all'anteguerra, e del 18 per cento in confronto al quinquennio 1920-24.

Il 1927, con una estensione di terreni seminati a frumento di migliaia di ettari 4.976, ha dato una produzione di 53,291 migliaia di quintali.

I massimi della complessiva produzione o rendimento unitario, si sono avuti in Lombardia con quintali 19.4 per ettaro; segue il Veneto con 15.7, l'Emilia con 14.7, il Piemonte con 13.9, la Liguria con 11.90, la Toscana con 11, l'Umbria con 10.2. Tutte le altre provincie hanno dato un rendimento inferiore ai 10 quintali per ettaro (circa 3 quintali per campo friulano) con un minimo di 6.5 per ettaro in Abruzzi e Molise.

Pur in presenza di talune elevate produzioni unitarie, nell'ultimo triennio, la importazione di frumento si aggira sui 22 milioni di quintali, contro 14 dell'anteguerra.

Accenniamo anche alla produzione di granoturco: nel 1927, con migliaia di ettari 1.521, destinati a granoturco, abbiamo avuto una produzione di migliaia 22.195 di quintali. E mentre si sono esportate solo 5 migliaia di quintali di granoturco, se ne sono importate 4.144. La spiegazione di questo sbilancio sta nel fatto che di granoturco se ne impiega anche una grande quantità per l'alimentazione del bestiame.

La produzione foraggera

Anche qui torna in campo la «siccità» quale fattore determinante di gravi malanni per la nazione. Il 1927 ha segnato un regresso rispetto alle due precedenti annate; cosa segnerà il 1928, ci chiediamo noi?!

La produzione complessiva di foraggio ha raggiunto i 217 milioni di quintali, ragguagliata al fieno normale che si ricava dai prati naturali asciutti.

Il contributo massimo è dato dalla Lombardia col 19 per cento, seguono il Veneto e l'Emilia col 14, il Piemonte col 12, la Toscana col 7 per cento.

La superficie coltivata a foraggere, che nel 1913 era di 3.690 migliaia di ettari, nel 1927 è salita a migliaia 9.327. Confortante progresso questo che va a maggior incremento della industria zootecnica, da cui discende l'altra fiorente branca della attività agraria-industriale italiana, l'industria casearia, che da tempo occupa un posto preminente fra i paesi produttori di formaggio e di burro, con un gettito annuo di circa tre miliardi di lire.

Notiamo infine, che alla stregua dei dati offerti dalla pubblicazione, la bilancia commerciale dei foraggi risulta modesta sì ma la importazione appare inferiore alla esportazione. Nel 1927 si importarono 145.4 migliaia di quintali di foraggio per un valore di milioni 5.1, mentre se ne asportarono migliaia 154.4 per un ammontare di milioni 7.6.

E sempre nel campo della produzione agraria, la pregevole raccolta mette in rilievo anche tutti i dati relativi alle piante industriali, alle colture arboree e forestali, alle frutta ed agli ortaggi: un complesso di notizie e di dati, una minuta analisi del lento adattamento delle condizioni di mercato alla riforma monetaria, felice coronamento della fase ricostruttiva del periodo postbellico.

Su questa chiara analisi, ogni cittadino, dovrebbe soffermarsi per indagare sul vasto movimento economico della Nazione, sugli sforzi considerevoli messi in atto dal Governo per il raggiungimento degli obbiettivi di restaurazione nazionale.

***

E indagando ancora così, in modo disordinato, nell'ampia materia allestita dalla Banca Commerciale, anche nel campo della

produzione industriale

notiamo la importanza assunta dalle industrie elettriche.

Alla fine del 1927 esistevano in Italia ben 1949 imprese private proprietarie di aziende elettriche, circa 300 aziende municipalizzate e una decina di aziende consorziate.

I capitali tutti ridotti in oro, investiti in dette imprese private ascenderebbero a quasi 13 mila milioni; quelli delle aziende municipali a 900 milioni; in totale risulta che il complessivo impiego di denaro, nelle aziende elettriche italiane, ammonta a circa 13 miliardi e mezzo di lire attuali.

La potenza installata, che nel 1898 si aggirava su Kw 87.000, nel 1926 sale a Kw. 2.400.000. Le centrali idroelettriche esistenti in Italia nel 1927 superavano il numero di 700 e 35 nuove centrali erano in corso di costruzione. Per il 1928 si prevedeva la installazione di altri 270.000 Kw. idraulici.

Le linee di trasmissione a distanza, ad alta tensione, misuravano circa 66 mila km., quelle a bassa tensionesuperavano lo sviluppo di km. 50 mila.

La produzione totale di energia dell'annata 1927, è stata calcolata di circa 9 miliardi di Kilowatt-ora.

E diremo ancora della

Industria della Seta artificiale

La produzione italiana di seta artificiale nel 1927, è stata di 23 milioni di chilogrammi ed ha consentito al nostro paese di mantenere il II. posto tra i mercati produttori, subito dopo gli Stati Uniti.

Al netto della importazione il valore della seta artificiale esportata nel 1927, risulta di oltre 550 milioni di lire.

La ricchezza ed il reddito nazionale

Interessanti notizie offre anche questo capitolo:

La somma dei patrimoni netti delle aziende private corrisponderebbe a quello che gli economisti chiamano «ricchezza privata». La somma dei patrimoni netti di tutte le aziende, così private come pubbliche, corrisponderebbe alla «ricchezza nazionale».

Questa ricchezza, per l'Italia, è valutata in circa 420 miliardi dei quali: 185 costituiscono il valore del patrimonio agricolo, 53 miliardi comprendono le industrie estrattive e trasformative (miniere, cave ecc.), 33 vanno attribuiti alle comunicazioni e trasporti, 7 miliardi agli impianti commerciali, 60 al valore dei fabbricati urbani, 47 all'arredamento delle abitazioni, degli edifici ad uso collettivo e oggetti di uso personale, 20 miliardi rappresentano il valore delle scorte di merci, e, infine, 15 miliardi sono costituiti dalla moneta.

Se dai detti 420 miliardi si deduce la differenza fra i debiti e i crediti verso l'estero, si può dire che la ricchezza nazionale dell'Italia ascende, in cifra tonda, a 400 miliardi. E la raccolta ci offre anche la ricchezza media per abitante in Italia, valutata in lire 9.75, contro le lire 22.15 di cui dispone il cittadino germanico, lire 32.92 il francese, lire 33.98 l'inglese e lire 55.41 il cittadino d'America.

***

Il reddito Nazionale viene, in via di larga approssimazione, valutato in circa 85 miliardi di lire; qui abbiamo ancora in cima alla lista, l'agricoltura con 30 miliardi, le industrie varie con 28, i commerci con 10, gli Uffici pubblici, professionisti ecc. ancora con 10 miliardi, mentre tutti gli altri redditi si aggirano fra il miliardo e i tre miliardi.

E in fatto di media per abitante, abbiamo l'italiano con un reddito razionale di lire 2.07, il tedesco con lire 3.80, il francese con lire 4.39, l'inglese con lire 6.61 e l'americano, nientemeno con lire 14.25.

E si potrebbe continuare molto ancoduzioni, tanta è la interessante materia ra, in fatto di indagini, raffronti e detrattata nel nitido volume di quasi 500 pagine, dato alle stampe a cura del grande Istituto Bancario, la cui sede di Udine è con tanta competenza diretta dal sig. cav. rag. Sergio Gabrielli.

La Banca Commerciale Italiana, che al 31 Dicembre 1895 chiudeva il suo primo esercizio sociale con la parte attiva ammontante a lire 129,407,261.33; al 31 dicembre 1927, trova l'attivo salito all'enorme cifra di lire 15,696,464,465.40.

A. PICCINI

Ce fastu?

Interessante per il complesso degli articoli e per le tante notizie bibliografiche è anche l'ultimo numero del «Ce fastu?», bollettino ufficiale della Società Filologica Friulana, ch'è ora in distribuzione. Cominciamo dalle ultime che si trovano parte sulla copertina e parte nel testo.

Vi sono annunziate le seguenti pubblicazioni:

Ina Battistella: «Servendo sotto il nemico» (Estratto dai «Problemi d'Italia», rassegna mensile dei combattenti); «Scritto interessantissimo per la storia dell'invasione e piacevolissimo per la lettura», scrive il «Ce fastu?». E, rilevato che in esso la compianta eroica signorina dà relazione del suo servizio d'infermiera prestato nell'Ospedale militare di via Dante in Udine durante l'anno d'occupazione austro-tedesca soggiunge: «Speriamo che queste auree pagine, tra le più belle che si possono leggere sull'anno disgraziato, possano trovar modo d'essere largamente diffuse tra il popolo udinese e friulano». — Ci associamo *toto corde* a tale «speranza».

— Vi troviamo annunciato la stampa, per cura dell'illustre professore Luigi Sorrento alla Università del Sacro Cuore di Milano, di «Un testo friulano inedito del secolo XIV» negli Albi del R. Istituto Lombardo di Lettere e Scienze. Il testo pubblicato e chiosato dal prof. Sorrento (una vera illustrazione nel campo degli studi dialettali e folkloristici italiani) è tolto da un rotolo membranaceo gemonese che fu segnalato al professore da un suo scolaro, D. Giuseppe Marchetti, che attende a un lavoro linguistico gemonese. Non si tratta di un testo letterario, ma esso presenta (scrive l'illustre professore) particolare interesse per la linguistica e la toponomastica e un po' per la storia dei contratti e delle consuetudini circa la proprietà immobiliare nella regione».

— Si annuncia che l'annuario della Società Filologica Friulana pel 1928 sarà pronto entro il prossimo ottobre. Questo primo volume riescirà oltremodo interessante, sopratutto per la toponomastica di Udine, frutto di lunghi anni di pazienti studi e ricerche da parte del conte G. della Porta. Esso conterrà, ad illustrazione di questo lavoro, la carta toponomastica e la pianta nuovissima di Udine, eseguita la prima dall'Istituto geografico militare di Firenze che accordò prezzi di favore, in vista del notevole contributo scientifico che il lavoro del co. della Porta reca in materia di toponomastica.

— Il nuovo Vocabolario friulano di G. A. Pirona, la cui pubblicazione è curata dal prof. E. Carletti e dal dott. G. B. Corgnali, è giunta alla decima dispensa, riescirà un vero capolavoro del genere, tale da sorpassare, forse, i migliori vocabolari dialettali esistenti in Italia. Oltrechè ai dotti nomini che dedicano con sacrifici enormi le loro cure alla edizione; merita lode anche l'editore cav. Arturo Bosetti sia per la rapidità con cui cerca di affrettare la fine del poderoso lavoro, come anche perchè nulla tralascia affinchè, dal lato tipografico, l'edizione riesca decorosissima.

Del testo, rileviamo in modo particolare il primo articolo: «Appunti etimologici veneti e friulani di A. Sepulcri — dove, alla voce «slimego, slimegoso (molliccio, schizzinoso) non abbiamo trovato che ricordi le voci friulane «slichion, slichgnôs, slichignêz». Vi si leggono volentieri anche la «fufignes» di Arturo Feruglio: «Storie di cians e di quais» — i versi di Maria Gioitti del Monaco — di Renato Toselli («La Madone d'Avòste», che uscirà presto in volumetto)... e tutto il resto in una parola.

LA PARTECIPAZIONE dei FOTOGRAFI ALLA MOSTRA DI TREVISO

In Treviso il giorno 20 settembre verrà inaugurata dall'on. Vincenzo Buronzo e da S. E. Giuriati la Mostra dell'Artigianato delle Tre Venezie.

La locale Segreteria delle Comunità Artigiane, e il Comitato delle Piccole Industrie hanno già ottenuto dagli Enti locali sussidi in denaro e l'adesione di una trentina di concorrenti nei svariati mestieri artistici.

Il sottoscritto Capo Comunità dei fotografi si fa il dovere di avvertire i colleghi della Città e Provincia che in quella mostra vi è un reparto destinato alla fotografia e perciò avverte che i concorrenti, prima di inviare i loro lavori, devono sottoporli alla sua preventiva autorizzazione.

Il Capo Comunità *Giov. Paris*

Nel MONDO degli AFFARI

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DI SOCIETA'

— Con rogiti del notaio Fabricio di San Vito al Tagliamento, i signori Morello Gioacchino, Pietro e Mosè fu Pietro di San Giovanni di Casarsa, hanno dichiarato lo scioglimento e la messa in liquidazione, della loro Società di fatto sotto la ragione sociale Morello Gioacchino e F.lli di S. Giovanni di Casarsa per l'esercizio della lavorazione del legno. Liquidatori: il socio Morello Gioacchino ed i signori Berti Pietro fu Giuseppe e Fabris Pietro fu Angelo detto Micel di San Giovanni di Casarsa a cui hanno conferito tutte le facoltà di legge.

Il sig. Gioacchino Morello continuerà l'esercizio dell'industria in nome proprio e sotto la propria Ditta Gioacchino Morello, in San Giovanni di Casarsa.

COSTITUZIONE DI COOPERATIVA

Si è costituita in Orgnese di Cavasso Nuovo, con atti del notaio Bertoldi di Maniago, una Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato con azioni di lire 100. denominata: Circolo Ricreativo di Orgnese e Cooperativa di Consumo».

Vennero sottoscritte 60 azioni corrispondenti ad un capitale di 6000 lire. Nessun socio può possedere più di sei.

Scopo della Società è gestire uno spaccio di generi alimentari e altri, offrire ai soci trattenimenti, libri, giornali e simili, in un locale decoroso; promuovere il miglioramento morale e intellettuale dei soci e combattere l'alcoolismo.

RECESSIONE DA SOCIETA'

Con atto del dott. Tacito Gonano, il sig. Mainardis Tito fu G.B. recedeva puramente e semplicemente dalla Società di fatto corrente in Pordenone sotto la denominazione «Bulfoni Sartor» continuando la Società sotto la stessa deominazione a gestire un negozio coloniali con bar in Pordenone.

UN CASEIFICIO SOCIALE A CAVAZZO NUOVO

Si è costituita a Cavasso Nuovo, con atti del dott. G. B. Paolo Bertoldi di Maniago, una Società anonima cooperativa a capitale illimitato in azioni di L. 100, denominata «Caseificio Sociale di Cavasso Nuovo». Durata 10 anni, prorogabile. Scopo della Società è costruire ed esercire un locale per la lavorazione del latte dei soci ed a questi consegnare i prodotti ottenuti, escluso ogni commercio.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO

E' stato omologato il concordato giudiziale conchiuso fra il fallito Sandri Adauto ed i suoi creditori, alle seguenti condizioni: pagamento integrale ai privilegiati; pagamento del 30 per cento ai chirografari dopo trenta giorni dal passaggio in giudicato: il tutto con la garanzia del signor Picco Antonio.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 122 a 128, granoturco giallo da 125 a 127, granoturco bianco da 121 a 127, segala da 106 a 107, avena da 105 a 110, orzo da pilare da 108 a 115.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 39 a 41, di II. qualità da 36 a 37, fieno della bassa I. qualità da 30 a 34, erba spagna da 46 a 50, paglia da 16 a 17, strame scuro da 14 a 15.

Combustibili — legna faggio da 10 a 11, in stanghe da 8.50 a 9.50, legna segata e spaccata a 12.50.

Pollerie — a peso vivo — galline da 6.50 a 7, polli da 8 a 8.50, anitre da 5 5.50, tacchini da 5 a 5.50, dindie da 7.50 a 8, oche da 4.50 a 5.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 3 — Circhina, Morsano al Tagliamento, Azzano X, Palmanova, Osoppo, Tolmezzo, Tricesimo, Spilimbergo, Cormons, Ranziano.

Martedì 4 — Codroipo.

Mercoledì 5 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinv., Mossa.

Giovedì 6 — Cervignano, Sacile, Udine.

Venerdì 7 — Cormons, Gemona, Conegliano, S. Vito al Tagliamento, Cividale, Pordenone.

Sabato 8 — Pontebba, Bertiolo, Nimis.

Domenica 9 — Ampezzo, Pontebba.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Pres. cav. avv. Santomaso — Giudici: cav. avv. Orsi e cav. avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Alborghetti — Canc. Bennardello.

— Certo Dionisio Cassin di Paolo, di anni 49, di S. Vito al Tagliamento, aveva avuto l'incarico di falciare il fieno nei campi di alcuni agricoltori in quel di Savorgnano. Egli, adempiva bensì alla bisogna, ma ne approfittava per appropriarsi parte del foraggio con la complicità di tale Angelo Pin fu Pietro, di anni 56, pure di S. Vito al Tagliamento, il quale metteva a disposizione un carro per il trasporto.

Il primo in parte ammette la sua colpevolezza; l'altro, invece, sostiene la sua buona fede. Il Tribunale condanna il primo a mesi 3 e giorni 25 di reclusione e l'altro a mesi 5 con la condizionale.

IN PRETURA

Giudice: Pretore dott. Sanesi — P. M.: dott. Nimis — Cancelliere: Pini.

ECHI DI UNA SCENATA IN PIAZZA VITTORIO

Il fatto risale ancora all'8 gennaio u. s. In quella notte, verso l'una e rotti, una comitiva di tre giovinotti, provocò un'altra proveniente da Via Mercatovecchio. Il baccano sollevato dai primi richiamò l'intervento della Benemerita. Questa però fu accolta male tanto che i tre intemperanti furono tratti in arresto e denunciati per oltraggio agli agenti dell'ordine e disurbo della quiee pubblica.

Ieri costoro: Corrado Azzolini fu Azzo d'anni 22, Alberto Linda di Angelo di anni 22 dimoranti entrambi in via Anton Lazzaro Moro, e Emilio Semenzato d'anni 21 di via Castellana, comparvero in giudizio.

Tutti e tre negarono recisamente l'oltraggio, ammisero d'aver cantato un po' ad alta voce. Per il disturbo della quiete pubblica perciò furono condannati a lire 30 di ammenda per ciascuno; per l'oltraggio fu ritenuto colpevole solo il Linda e come tale condannato a 50 lire di multa.

A tutti fu concesso il beneficio della non iscrizione.

LINGUE E MANI LUNGHE

Per un motivo veramente insignificante, certi Angelo De Profelis di Antonio d'anni 40 da Pagnacco, offese con parolacce sconcie, l'onore della sua compaesana Argentina Trevisan; non solo, ma la schiaffeggiò e la minacciò.

Querelato, naturalmente dalla Trevisan, il De Profelis comparve in giudizio. Egli cercò scagionarsi dei reati ascrittigli ma nulla valse. [redacted]

Fu ritenuto colpevole e condannato a 3 mesi di reclusione e 100 lire di multa col beneficio però della condizionale.

FURTERELLI CAMPESTRI

Il 28 maggio u. s. la vedova Feruglio Giuditta nata Tosolini, da Pagnacco, constatò la sparizione dal suo podere, di un discreto quantitativo di foglia di gelso. Autore del furto fu ritenuto certo Pietro Driussi fu Giuseppe d'anni 39 da Pagnacco.

Come tale ieri, comparve in giudizio e venne condannato a 5 giorni di reclusione.

La produzione del frumento in Friuli

«L'Agricoltura Friulana» inizia nel numero testè uscito la segnalazione di alcune tra le maggiori produzioni di frumento ottenute nella nostra provincia.

Nella zona di Cervignano

Si registrano le seguenti produzioni di frumento che provengono da agricoltori all'avanguardia in fatto di tecnica e di bravura. Hanno concorso sicuramente al loro conseguimento più che il favore della stagione, le sane pratiche colturali ed in modo tale da ripagare ad usura le anticipazioni fatte.

A Bagnaria Arsa: Vidal Nicodemo con il Villa Glori ha raggiunto i ql. 40.25 in ragione di ettaro. Se avesse potuto mantenere una maggiore regolarità di semina certamente il prodotto sarebbe stato maggiore.

A Tapogliano: il campo dimostrativo di Mentana condotto dai F.lli Famea, misurante mq. 5425 ha reso ql. 19.25 pari a circa ql. 36 in ragione di ettaro. Il frumento si badi bene presentava qualche radura sulla fila che se fosse stata prevenuta avrebbe portato a qualche affermazione. Sempre dai Famea il vecchio Carlotta Strampelli ha reso su tre campi goriziani q.l 33.45 in ragione di ettaro. La media di una parte di questi, realizzata su mq. 5430 sorpassa i 40 ql. per ettaro.

A Cervignano il colono Cidin del sig. Michele Cernuti ha ottenuto una media per ettaro con l'Ardito di quintali 32.38.

A Chiopris: il sig. Munin Valentino nell'appezzamento denominato Muris misurante mq. 3062 ha raggiunto ql. 12.30 pari a ql. 40.16 per ettaro. Su altro appezzamento denominato Glerie, il nome non potrebbe meglio esprimere la povertà del terreno, su mq. 3085 ha realizzato ql. 8.25 pari a ql. 26.74 in ragione di ettaro.

A Strassoldo: Scapinello Luigi su circa due campi di Ardito ha avuto una media per ettaro di q.l 27.75.

L'Amm. Brunner di Cavenzano registra una media generale soddisfacentissima grazie all'Ardito ed al Mentana; il Todaro 48 l'ha riportata indietro di qualche quintale per ettaro.

I mezzadri F.lli Cossar con l'Ardito a file abbinate 8 per 24 su mq. 7600 hanno raccolto ql. 26.91 pari a ql. 35.40 per ettaro.

I mezzadri Justulin F.lli su mq. 8400 di Ardito: q.li 25.20 pari a ql. 30 riferiti ad ettaro.

Il mezzadro Tonca ha battuto la palma fra i mezzadri dell'Amm. ottenendo con l'Ardito un prodotto per ettaro di ql. 36.45.

Un appezzamento della stessa Amm. tenuto ad economia, misurante mq. 7650 ha reso ql. 28.16 pari a ql. 36.79 in ragione di ettaro.

Nella Bassa Friulana

Buona in generale la produzione frumentaria di quest'anno nella Bassa Friulana. Le trebbie hanno risposto abbastanza bene agli agricoltori; la media produzione per ettaro si aggira sui q.li 18-20; vi sono però casi di produzioni più elevate, ottenute specialmente su piccole superfici: il che dimostra come la piccola coltura, per le grandi cure alle quali viene sottoposta, porta sempre ai massimi redditi. Non vi sono però produzione talmente forti che si distacchino nettamente dalle produzioni comuni e che meritino di essere considerate.

La causa di questo fatto si deve ricercare nell'andamento, non certo favorevole, della stagione primaverile; le continue pioggie durate per un periodo di oltre due mesi hanno ostacolato la vegetazione della pianta e le produzioni che in un primo tempo le colture promettevano.

Difatti osservando accuratamente i responsi delle trebbie si può notare un fatto che ci autorizza ad una deduzione semplicissima: se l'andamento della stagione primaverile fosse stato normale quest'anno avremmo avuto una produzione media altissima.

Ciò viene dimostrato dal rapporto tra grano e paglia che quest'anno si è mantenuto costante da uno a due e cinquanta - tre per i frumenti tardivi e da uno a due-due e cinquanta per i frumenti precoci, mentre comunemente tali rapporti sono da uno a 1.50 e anche meno per i frumenti tipo ardito.

Da questo fatto si può dedurre che la eccessiva umidità primaverile ha provocato un forte sviluppo erbaceo della pianta a tutto danno della produzione in grano, ma inoltre anche concludere che l'agricoltore della Bassa non è stato ancora capace di organizzare la rete di scoli sufficiente a far smaltire dalle sue coltivazioni le abbondanti precipitazioni primaverili.

Nel Medio Friuli

Due Comuni del medio Friuli situati verso la zona meridionale dell'alta pianura friulana, a terreni sciolti, permeabili, talora ghiaiosi e ciottolosi, considerati quindi fin'ora poco adatti alla coltura del frumento, tanto che in essi imperava fino a ieri la segala, si sono portati quest'anno con un balzo sorprendente, a produzioni granarie, che possono stare alla pari, se non le superano, con quelle delle migliori zone agrarie della provincia.

—Trattasi di Casarsa e di Sedegliano.

E tanto maggior interesse desta questo fatto in quanto che tali Comuni sono abitati la maggior parte da piccoli proprietari coltivatori, fino a ieri refrattari all'estensione ed alla intensificazione della coltura del grano.

E gl'incoraggiamento dello Stato, l'esempio dei migliori, lo spirito di emulazione degli altri, hanno fruttato quest'anno buoni risultati.

Un terzo Comune dove siamo ancora in incubazione, ma pel 1929 si prevede un notevole risveglio, è Bertiolo; anche esso, come i due precedenti, con molti terreni leggeri, ghiaiosi o ciottolosi.

Alle porte del capoluogo fu istituito quest'anno un piccolo campo dimostrativo, di Ardito naturalmente.

L'agricoltore C. S., proprietario del terreno dove fu istituito il campetto dimostrativo, su un ettaro di Ardito coltivato in altra parte, sempre verso la Stradalta ha ottenuto q.li 29.80.

E a Bertiolo la media è tuttora bassissima nonostante che le terre a sud del Capoluogo siano migliori.

Si parla ancora di tre, quattro, al massimo cinque quintali al campo.

[redacted]

Colpita da grave morbo, oggi alle ore 12.30, si spegneva serenamente, a soli 23 anni, munita dei conforti religiosi, la cara esistenza di

Del Missier Luigia Anita

MAESTRA COMUNALE

Straziati ne danno il triste annunzio: i genitori, il fratello, la nonna, gli zii, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1 settembre, alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile indi per la Metropolitana.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 30 agosto 1928.

[redacted]

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Il podestà co. dott. A. Cattaneo, visto gli articoli sul regolamento sulla vaccinazione obbligatoria, notifica che nei giorni 4, 6, 10, 12 settembre dell'anno in corso, le vaccinazioni pubbliche gratuite, avranno luogo nei locali e nelle ore sotto indicate: *Pordenone*: Scuole Comunali in Piazzale XX Settembre — Sala I dalle ore 10 alle 12 antim. — *Borgomeduna*: Scuole Comunali dalle ore 16 alle 17 — *Rorai Grande*: Scuole Comunali dalle ore 17 alle 18 — *Torre*: Scuole Comunali vecchie dalle ore 10 alle 11 ant.

La vaccinazione è obbligatoria: per tutti i bambini nati nel comune; essi devono essere vaccinati entro il semestre successivo a quelo in cui avvenne la nascita.

La rivaccinazione è obbligatoria: per tutti i fanciulli ammessi o da ammettersi nelle scuole municipali, ed in altre scuole pubbliche o private, ad esami od istituti di educazione e di beneficenza pubblici o privati, in fabbriche, officine, opifici industriali di qualunque natura è ciò quando questi fanciulli, compiuti gli undici anni, non provino di essere stati rivaccinati dopo l'ottavo anno di età.

Tutti i vaccinati dovranno essere presentati al medico vaccinatore, nel settimo giorno della vaccinazione per essere visitati.

Non ottemperando all'obbligo suddetto i genitori o chi per essi saranno dichiarati, per ogni effetto, in contravvenzione alle disposizioni di legge sopraindicate.

La solennità della B. V. delle Grazie

In occasione della solennità della B. V. delle Grazie, sarà tenuto in precedenza un corso di predicazione tenuto da S. E. Mons. Mezzadri Vescovo di Chioggia.

Domenica al Santuario avranno luogo speciali funzioni.

Da lunedì a venerdì: alle ore 6.30 ci sarà la messa prelatizia, con la novena e fervorino di Mons. Mezzadri ed eventualmente il pellegrinaggio delle Parrocchie della Forania.

In Duomo, ogni sera, alle ore 20, S. E. Mons. Mezzadri terrà il discorso a cui seguirà la Benedizione Eucaristica.

Sabato, 8 corrente, Natività di Maria SS., alla mattina sarà tenuto al Santuario il Pontificale con omelia; nel pomeriggio si canteranno i Vesperi solenni e alla sera seguirà l'artistica illuminazione dei viali e del Santuario.

Domenica vi sarà Messa solenne con assistenza di Mons. Paulini e discorso del nostro concittadino Rev.mo Mons. Lorenzo Toffolon.

Il pellegrinaggio dei mutilati ai campi di battaglia

Come già annunciammo nei giorni scorsi, la Sezione Pordenonese dei Mutilati di guerra, à organizzato per domenica 23 c. un pellegrinaggio a cui prenderanno parte tutti i soci, sui campi di battaglia del Carso.

La partenza, su comodi autobus, avverrà alle ore 5 del mattino. Prima tappa Redipuglia, dove verrà deposta una corona di alloro e i partecipanti assisteranno a una messa.

Quindi visita ai cantieri di Monfalcone e pranzo a Monfalcone stesso.

Ritorno quindi per Gorizia, Udine e Pordenone.

Le adesioni si devono inviare al signor Giuseppe Cavicchi - Casella Postale 26 - Pordenone.

Echi della giornata Mariana

In occasione del Congresso Giovanile Cattolico di domenica u. s., furono inviati i seguenti telegrammi:

S. Santità Pio XI, Roma — « Tremila giovani cattolici convenuti Pordenone Giornata Mariana e premiazione gara coltura religiosa acclamano Vicario di Cristo Re, Pontefice Azione Cattolica, protestano sensi indistruttibile fedeltà implorano apostolica benedizione. — *Luigi* Vescovo ».

Il telegramma ottenne questa risposta:

« Vivamente grato messaggio giovani cattolici Sua Santità avvalora loro sentimenti incoraggia loro attività con paterna apostolica benedizione propiziatrice divina assistenza. — Card. *Gasparri* ».

Nella Milizia fascista

Tutti gli iscritti al Nucleo Milizia Antiaerea, sono comandati per domenica p. v., alle ore 8, a trovarsi alla Casa del Fascio, per le settimanali esercitazioni.

Il gran premio dei giovani

I più quotati si sono già iscritti alle gare ed altri si iscriveranno certamente, avendo prorogato le iscrizioni sino a venerdì sera. Alle gare possono partecipare tutti i giovani nati dopo il 1 gennaio 1910; le iscrizioni sono gratuite, come sarà gratuito il viaggio a Mestre per i primi e secondi classificati, sempre che questi raggiungano tempi e misure soddisfacenti.

Le gare si svolgeranno al campo Sportivo e avranno inizio alle ore 15 precise.

Nell'arma benemerita

Ieri mattina ha ripreso il Comando della locale Compagnia dei CC. RR. il capitano Giuseppe De Vita, dopo una ventina di giorni di assenza.

Con ieri stesso, ha finito il comando interinale il ten. Ilario Cantelli che ritorna così al Comando della Tenenza di Sacile.

L'infortunio di un tipografo

Mentre il tipografo Fioravante Santin, d'anni 28, di Pejon, occupato presso la tipografia Rambaldo Savio verificava una macchina «Platime Pleonix» che non funzionava regolarmente, si impigliava con il dito indice della mano destra, in un ingranaggio.

Accompagnato da un medico, fu da questi dichiarato guaribile in una quindicina di giorni.

...e quello di una tessitrice

Alla tessitrice Amelia Pagura, di Sante, d'anni 40, occupata presso il Cotonificio Veneziano di Rorai, cadeva accidentalmente una navetta sul piede sinistro.

Ciò gli procurava una ferita da punta inferta, dichiarata guaribile in una decina di giorni.

Per una nostra squadra di calcio

Malgrado la crisi che, come la gran maggioranza delle società sportive italiane, anche la Unione Sportiva sta attraversando, il suo Consiglio Direttivo si è sempre preoccupato di rivolgere la sua attività verso tutti i rami dello sport e più specialmente verso quelli che più attraggono le folle sportive.

A Pordenone, dopo la cessazione di ogni attività da parte del Pordenone F. B. C., era vivamente sentita la mancanza di una squadra di calcio e fu così che i dirigenti della Sportiva dopo varii approcci e riunioni, anche con i vecchi dirigenti del calcio pordenonese, sono venuti alla deliberazione di costituire, in seno all'Unione Sportiva, una Sezione Calcio.

Giovedì scorso ebbe luogo una riunione alla quale intervennero i sigg. Conte Arturo Cattaneo, U. Baliello, U. Bordini, V. Tagliariol, dr. Toniolo e R. Zotti del Consiglio della Sportiva, numerosi appassionati tra i quali: M. Puppin, L. Rallo, P. Falomo, P. Bordini, ecc. oltre ad una trentina di giocatori tra i quali tutti i giocatori della Società Savoia con a capo il loro presidente Bordini che hanno aderito a far parte della nuova Sezione.

Il signor Conte Cattaneo prima ed il Presidente della Sportiva poi, hanno esposto dettagliatamente il programma che la Sezione dovrà svolgere, precisando che la nuova Sezione dovrà mantenersi sempre nel campo dilettantistico e svolgere la sua attività principalmente tra i giovani che giocano al calcio per passione e non a scopo di guadagno; a tali condizioni l'Unione Sportiva darà alla nuova Sezione tutto il suo appoggio morale e materiale.

A far parte del Consiglio di Sezione sono stati poi nominati i sigg. Bordini Pierino, Furlanetto Giovanni, Puppin Mario, Rallo Luigi, Sartori Ernesto, Simoni Giovanni, e Tagliariol Vincenzo che, convocati dal Presidente della Sportiva Zotti, si sono riuniti lunedì sera per la nomina delle cariche Sezionali. Sono stati eletti: a direttore sezionale Mario Puppin, a segretario Pierino Bordini mentre la direzione tecnica è stata affidata a Zanetto Sartori.

Il Consiglio Sezionale ha quindi deliberato di riunirsi tutti i giovedì all'Albergo Vittoria, e di invitare tutti i giocatori ad una riunione che avrà luogo venerdì sera alle ore 21 al Bar Figini (Giardino interno) per addivenire alla formazione delle squadre.

Il Consiglio ha infine stabilito, in linea di massima, di procedere alla immediata formazione di due squadre la prima delle quali giocherà il campionato di III divisione, mentre la seconda giocherà nel Campionato provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro e nel Campionato allievi.

I dirigenti dell'Unione Sportiva possono dunque essere soddisfatti dei risultati del loro lavoro e soddisfatti possono essere anche gli sportivi pordenonesi i quali potranno ben presto accorrere al campo sportivo ad appiaudire la loro squadra che combatterà strenuamente ed auguriamoci vittoriosamente, per l'onore della propria casacca e della propria città.

A completare l'opera dell'Unione Sportiva non manca ora che il consenso degli sportivi e questi dovranno dimostrarlo iscrivendosi Soci. Le quote sono modeste ed appunto per ciò noi siamo certi che saranno in molti coloro che daranno il loro tangibile appoggio per la definitiva rinascita del calcio pordenonese che ha un passato glorioso da difendere e, perchè no, da continuare.

Figlio snaturato

Per questioni famigliari, l'altro giorno tale Virginio Tumiet, da Nave di Fontanafredda, durante una questione si scagliava contro il proprio padre Domenico, producendogli anche delle lesioni alquanto gravi.

Il fatto fu denunciato all'Arma Benemerita. Il Virginio Tumiet, si è reso però latitante.

Per ubbriachezza

molesta e ripugnante fu fermato dai R. R. CC. tale Pietro Zanutti, fu Giuseppe di anni 46, dimorante in Borgo Colonna.

CORDOVADO

Il concorso per il frumento

Ecco i premiati per il terzo concorso comunale per la razionale coltivazione del frumento.

1. Premio (pari merito) medaglia di argento, diploma e L. 100: 1. Giusti Giuseppe (Amm. cav. Cavarzene) q.li 7 in più per campo; 2. Innocente Giuseppe (Amm. cav. Cavarzere) q.li 8.50 in più per campo; 3. Moretto Giovanni (Amm. dott. Pirona) q.li 7 in più per campo.

II. premio, medaglia di bronzo, diploma e L. 50: 1. Bot Luigi (Amm. Vidal) q.li 7.20 per campo; 2. Marchet Pietro; 3. Tesolin Giuseppe.

III. premio, diploma semplice e L. 30: 1. De Lorenzi Marco (Amm. dott. Pirona); 2. Sclabas Antonio (Amm. dott. Pirona); 3. Gruarin Luigia; 4. Cleuto Sante dell'Amm. cav. Zuccheri.

La Commissione ha rilevato che la produzione media dei concorrenti fu di q.li 7.50 per campo, pari a q.li 22.50 per ettaro; che la superiorità della produzione è stata dell'Ardito e Todaro 48; che molti hanno trascurato la semina a righe; che taluni hanno trascurato la concimazione; che le coltivazioni non concimate si presentarono in molti casi migliori di quelle concimate; che la stagione piovosa ha favorito le colture non concimate, danneggiando invece le altre con allettamento, ruggine, mal del piede, ecc.; che infine dei concorrenti alcuni furono passati in categorie inferiori, benchè con produzioni migliori, perchè trascurarono la semina a righe e la concimazione razionale.

La commissione giudicatrice era composta dai signori: E. Morello, A. Sinigaglia, S. Giusti e Bot Luigi.

MANIAGO

Nell'Istituto Tecnico inferiore Comunale

Mercè l'interessamento della Spettabile Amministrazione del nostro fiorente Istituto, che così bene si è affermato da ottenere agli esami di Stato per i propri allievi ottimi risultati, è stato possibile risolvere il difficile problema della sorveglianza durante le ore libere di quelle giovanette che, affluendo dai Comuni vicini, dovessero soggiornare a Maniago l'intera giornata. L'Amministrazione dell'Asilo Infantile ha concesso, e le buone e solerti Suore hanno gentilmente e di buon grado accolto la richiesta, di ospitare tali allieve per la refezione meridiana e per ogni assistenza nella sede dell'Asilo Infantile stesso. La cosa avrà inizio col 17 Settembre p. v., data di apertura, con gli esami autunnali, della scuola.

Plaudiamo all'iniziativa che non poco interessava i padri di famiglia i quali dalla esistenza del nostro Istituto ritraggono notevoli benefici, sia dal lato finanziario che da quello morale. Ci auguriamo che così la Scuola abbia sempre ad aumentare il numero dei frequentanti, tanto da poter in breve sorgere la possibilità di istituire un piccolo Convitto, cui non mancherà di dare impulso il Consiglio Direttivo che molto ha a cuore l'educazione morale e intellettuale della gioventù del Maniaghese.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Con domenica 2 settembre avremo al nostro Teatro Sociale, la ripresa delle domenicali rappresentazioni del Cine. Per l'occasione sarà proiettata la superfilm «Una moderna Dubarry» in 6 atti. Interprete, la meravigliosa Maria Korda. Durante lo spettacolo suonerà un'orchestrina locale.

Lo spettacolo folcloristico

Vivissima è l'attesa per la straordinaria rappresentazione folcloristica, che seguirà domenica 2 settembre al Campo Sportivo Simonetti. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 17 e vi parteciperanno tutti i gruppi reduci dai trionfali successi del grande raduno dei Costumi a Venezia dei giorni 18 e 19. Così anche il nostro pubblico potrà ammirare i suoi concittadini e siamo certi che anche dai diversi centri della provincia converrà una moltitudine di appassionati.

Plauso ai dopolavoristi

Il noto artista veneziano sig. Giacomo Dolcetti, capo delle botteghe d'arte di Venezia, ha diretto al nostro concittadino sig. Giovanni Fantoni grande artista nella lavorazione del mobile, una bella lettera di plauso ai dopolavoristi gemonesi che hanno rappresentato così bene la nostra città nel raduno del Costume del 18 e 19 agosto. La bella e originale lettera è in possesso del dott. Carlo Perissutti cui è stata donata dal sig. Fantoni.

Una grave disgrazia in montagna

era il titolo della cronaca relativa all'incidente toccato a Pietro Polese, e non «mortale disgrazia in montagna» come (per una distrazione del proto...) fu stampato nel giornale di ieri.

Trattasi, dunque, di una disgrazia che non ha avute letali conseguenze, tanto che l'infortunato va migliorando sensibilmente... in barba alle distrazioni del proto.

TRASAGHIS

Funebri Stefanutti Angelo

(30). Nelle ore pomeridiane del 27 corr. improvvisamente cessava di vivere a soli 56 anni il sig. Angelo Stefanutti Giudice Conciliatore, nonchè presidente del locale Consorzio Idraulico e membro in seno alla Commissione Mandamentale dell'imposta di Ricchezza Mobile.

In mattinata di ieri si svolsero i funerali in modo semplice ed austero, ai quali oltre a gran parte di popolo, parteciparono varie autorità dei Comuni viciniori che ben conoscevano le belle doti dell'estinto.

Il Segretario del Comune ricordò con semplici brevi parole la figura, le rare qualità, e la vita del defunto che è stata tutta una esistenza di lavoro vario ed intenso, quale si addice al cittadino, ed al fascista.

Alla famiglia per l'immatura perdita le nostre più vive condoglianze.

MAIANO

Infortunio sul lavoro

(30). — Stamane, l'operaio Asquini Massimo mentre stava lavorando nella costruzione delle nuove Scuole Comunali, accidentalmente, cadde producendosi una profonda ferita alla testa.

Dal dott. Martina gli vennero praticati otto punti di sutura. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Le famiglie numerose

Eccovi la statistica delle « famiglie numerose » esistenti al nostro Comune al 30 giugno: con 7 figli, famiglie 103 — con 8, 68 — con 9, 62 — con 10, 34 — con 11, 22 — con 12, 9 — con 13, 5 — con 15, 1.

LAVARIANO

La sagra tradizionale

Ricorre domenica 2 Settembre l'annuale festa di S. Antonio protettore del nostro paese. Molto tempo è passato, sin dal 1855, anno in cui infieriva il colera, i lavarianesi riconoscenti tributarono al santo particolari grandiose solennità e tali funzioni di ringraziamento rimasero nella tradizione.

La giornata di domenica, dopo una settimana di febbrile preparazione, culminerà con festeggiamenti solenni. A tal uopo il comitato costituitosi ha stabilito un programma ricco di attrattive, fra cui fuochi artificiali. La banda comunale, diretta dal cav. Basciù, svolgerà uno scelto programma. Si prevede un numeroo concorso di forestieri, ai quali il paese si prepara a fare le migliori accoglienze.

MARANO LAGUNARE

(30). — Nei giorni 5, 6 e 7 settembre, in Marano si effettueranno le grandi pesche annuali, che, per le loro caratteristiche, richiamano sempre un gran numero di forestieri. Si prevede che anche quest'anno avremo un numeroso intervento d'amatori sono le pesche sopra annunciate, le più importanti che si effettuino nella nostra zona. Sarà assicurato un ottimo servizio di barche.

SAN DANIELE

Il nuovo organo

(29). Sono iniziati i lavori di montaggio del nostro grandioso organo, pregevolissimo lavoro della premiata ditta Zanini di Camino di Codroipo. Molto probabilmente l'inaugurazione avverrà entro il prossimo mese di settembre.

L'attesa nella cittadinanza è vivissima, tanto più che è assicurato, per la inaugurazione ed il collaudo, l'intervento di una delle più celebri personalità del mondo musicale, la quale personalità darà una serie di concerti.

FUNZIONARIO CHE PARTE

Dall' ultimo bollettino del Ministero della Giustizia, apprendiamo che il nostro carissimo amico sig. Cassetti ufficiale giudiziario ci lascia per raggiungere a suo gradimento sede migliore.

Tale nuova ci spiace fortemente pel fatto che perdiamo in lui un funzionario eletto ed integerrimo, il quale in otto anni di permanenza fra noi seppe cattivarsi la simpatia e la stima di tutti.

All'amico Cassetti, attuale Presidente della Sezione Mand. Sandaniele «Cravatte Rosse» in Congedo, valoroso Capitano e volontario di guerra, Centurione f. q. della M. V. S. N., rivolgiamo di cuore gli auguri più cari per la nuova sede.

FAGAGNA

La grande sagra annuale

Domenica prossima, 2 settembre, grande adunata a Fagagna per la tradizionale sagra che quest'anno sembra annunziarsi con non poche sorprese; e tutto ciò per merito di un ben composto Comitato, del quale fanno parte bravi cittadini di Fagagna, presidente onorario il Podestà Col. Passarelli.

Il gran «clou» della sagra sarà dato dalla corsa degli asini che si annunzia più interessante che mai per il numero ed il valore dei partecipanti. Asini... maschi... corsa un'ica «Sulki Bareles»; anche Udine parteciperà alla gara con più di un asino. I premi sono tutti in denaro. Insomma, una corsa di asini nessuno sa tanto bene organizzarla come vien fatto qui da noi; corsa della quale ogni anno si ottiene un successo sempre maggior e più divertente.

Concerti bandistici saranno tenuti dalla banda di Madrisio, diretta dal simpatico, due volte maestro, sig. Borgna.

Sul piazzale della Stazione avremo l'ascesa al «Palo della Cuccagna» con ricchi o succulenti doni.

Sul piazzale, accanto al Palazzo del Comune, sarà data una grande festa da ballo con una distinta orchestra del S.N.O.F.

A tutto è stato meticolosamente provveduto affinchè quest'anno la festa riesca più che mai interessante e simpatica.

Saranno treni speciali da e per Udine e San Daniele, in partenza da Fagagna anche dopo la mezzanotte, mentre ci consta che da altre località, società di servizio automobilisti, hanno ottenuto permesso per correre fuori linea per Fagagna.

Dunque successo assicurato alla unica sagra annuale di questa simpatica cittadina.

CODROIPO

Alla scuola professionale

Alla vigilia della mostra

Fervono i lavori di preparazione per la mostra della scuola professionale di Codroipo che da una rapida scorsa fatta alle aule scolastiche promette di riuscire veramente degna della grandiosa festa che avrà luogo domenica 2 settembre in occasione del cinquantesimo di fondazione della locale Società Operaia.

A suo tempo diremo dettagliatamente nei riguardi dell'esposizione. Crediamo però di far cosa interessante accennando per sommi capi alla vita di questa fiorente istituzione.

La scuola professionale di disegno di Codroipo esiste da oltre un ventennio; è mantenuta col contributo di diversi Enti. Scopo della scuola è quello di istruire e produrre abili artieri istillando loro, con senso d'arte, tutte le cognizioni indispensabili allo svolgimento delle loro professioni.

Nella scuola l'operaio oltre che a ricevere adatti e pratici insegnamenti trova l'assistenza continua ed il valido aiuto per le difficoltà che trova nell'arte sua.

Le lezioni giornaliere di due ore ciascuna vengono impartite dall'insegnante direttore signor Pomponio Pasquotti e dall'insegnante di coltura sig. Giovanni Brovedani.

La lezione diurna viene fatta alla domenica mattina per comodità degli allievi che abitano nei comuni vicini al nostro.

Gli alunni sono, dopo il primo anno (preparatorio), divisi in gruppi a seconda delle loro diverse occupazioni.

Frequentano la scuola: fabbri, meccanici; falegnami ebanisti; muratori; cementisti; principali problemi della geometria descrittiva e vengono addestrati gradualmente al disegno ornamentale a mano libera. Nel secondo e terzo corso gli alunni, divisi in gruppi, copiano da stampe, fotografie o modelli, soggetti che hanno stretta attinenza colle loro professioni e fanno uno studio particolareggiato sulle proiezioni ortogonali. Il corso di perfezionamento è riservato a rilievi dal vero, allo studio dell'acquerello, alle composizioni per invenzioni ed alla esecuzione di progetti.

La scuola di disegno professionale di Codroipo continua il suo apostolato d'amore e di progresso per i giovani allievi, che la frequentano, con quell'entusiasmo, che viene dalla fede e dalla generosità. E tali nobili sentimenti vengono coronati da un successo veramente confortevole ed incoraggiante perchè la scuola oltre ad essere frequentata assiduamente da numerosissimi allievi di tutte le età, da anche prova evidente dei benefici risultati, come ognuno potrà riscontrare visitando la mostra.

Passaggio di ciclisti

Domenica prossima transiteranno per la nostra cittadina i corridori ciclisti che parteciperanno al Giro del Tagliamento. Provenienti da S. Vito si porteranno a S. Daniele. Il servizio d'ordine sarà disimpegnato dall Unione Sportiva.

Teatralia

Domenica prossima nella vicina Camino la Filodrammatica dopolavorista di quella località ripeteranno il programma di domenica scorsa cioè: Sangue Lombardo, dramma patriottico in tre atti di Gennaro Vinaccia e «Un impiegato Modello», farsa in un atto di P. C. Ambor.

La rappresentazione avrà luogo alle 20.30 nel cortile del sig. Frappa.

MONTENARS

La tradizionale funzione sul m. Quarnan

La tradizionale funzione religiosa, che si celebra annualmente nella Cappella del SS. Redentore, sulla cima Quarnan (m. 1374 s. m.) seguirà domenica 9 settembre.

La S. Messa, che per antica tradizione, si celebra a suffragio degli alpini caduti, avrà luogo alle ore 7.30, e sarà celebrata anche quest'anno da mons. Isaia Isola.

E' certo che anche quest'anno, come negli anni passati, la semplice e suggestiva cerimonia, richiamerà sul Monte Quarnan un folto gruppo di escursionisti e di gitanti, che prenderanno la occasione per compiere una delle più belle e più comode escursioni ai nostri monti.

Il meraviglioso panorama che s'apre dalla cima Quarnan è il più bel premio alla fatica dell'ascesa e lascia in tutti un gradito e caro ricordo.

In caso di cattivo tempo la cerimonia viene rimandata a domenica 23 settembre.

MUZZANA DEL TURGNANO

Incarico al commissario

Con recente Decreto di S. E. il Prefetto, il nostro Commissario Prefettizio, co. Antonio Ottelio, venne chiamato a reggere il vicino comune di Pocenia.

All'amministratore, che con competenza non comune esplica attivamente la sua opera per dare al paese un reale benessere politico ed economico, seguendo scrupolosamente le direttive del Governo Nazionale che vuole l'effettivo risanamento finanziario dei Comuni, le più vive congratulazioni per la meritata prova di fiducia delle superiori autorità.

Statistica

Il 2 settembre scade la pubblicazione dell'elenco delle famiglie che ebbero più di sette figli. Da essodesumiamo i seguenti dati:

Famiglie con sette figli N. 39; con otto N. 34; con nove 40; con dieci 25; con undici 10; con dodici 10; con tredici 2; con quattordici 3; con quindici 2; con sedici 3. Totale famiglie 168.

Esenzione tasse

Il Commissario Prefettizio ha pubblicato un avviso comunicando le disposizioni della legge 14 giugno 1928 sulla concessione di esenzioni tributarie alle famiglie numerose.

Gli interessati sono stati invitati a rivolgersi al Municipio per la compilazione dei documenti prescritti dal Regolamento 10 agosto 1928 N. 1944.

Si prevede che parecchie famiglie beneficeranno di tali disposizioni.

Il sole a scacchi

Nella notte dal 25 al 26 corr. nella località Casa Rossa, venne rubata dell'avena. Informati del fatto i carabinieri di Rivignano, riuscirono a scoprire, quale autore del furto, certo Giurin Leonida, qui residente. Da successive indagini, esperite con fine tatto dal Maresciallo Comandante la Stazione, risultò che anche Rosso Pietro di Giovanni era stato complice.

Entrambi furono condotti in caserma e quindi passati alle carceri di Latisana.

MORUZZO

Aggredite in casa da due individui mascherati

L'altra sera, verso le 21, nella frazione di Sant'Ippolito due loschi individui mascherati, uno armato di rivoltella e l'altro di pugnale, irruppero nell'abitazione di certo Pietro Cracogna, e trovatolo solo gli intimarono di consegnare tutto il denaro, pena la vita. Il Cracogna, che aveva indosso solo cinque lire, le dovette consegnare ai due malfattori che si allontanarono senza farsi conoscere. I carabinieri stanno facendo indagini per scoprire i due figuri.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine